

**FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO APERTO DI
TIPO RISERVATO “FONDACO MULTI ASSET INCOME”**

Revisione contabile della relazione di gestione
al 30 dicembre 2021

Relazione della Società di Revisione Indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti al Fondo di Investimento Alternativo
Aperto di tipo Riservato "Fondaco Multi Asset Income"**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo di Investimento Alternativo Aperto di tipo Riservato "Fondaco Multi Asset Income" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2021, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Fondaco SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Alternativo Aperto di tipo Riservato "Fondaco Multi Asset Income" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2020 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 1 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondaco SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Fondaco Multi Asset Income" al 30 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Fondaco Multi Asset Income" al 30 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Fondaco Multi Asset Income" al 30 dicembre 2021 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Torino, 8 aprile 2022



**RELAZIONE DI GESTIONE
- 30 dicembre 2021 -**

Fondaco SGR S.p.A.

10128 Torino – Corso Vittorio Emanuele II, 71 - T 011 2309029 – T 011 2309030

Capitale Sociale € 5.000.000,00 i. v. - Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese Ufficio di Torino 08362300017

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 966370 - Iscritta all'albo delle SGR – FIA Italiani al n. 56

www.fondacosgr.it

Sommario

La Società di gestione.....	3
La Banca Depositaria.....	4
La Società di revisione.....	4
Quadro Macroeconomico.....	4
Mercato obbligazionario.....	5
Mercato monetario.....	6
Mercato azionario.....	6
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	8
Criteri Contabili e Criteri di Valutazione.....	8
Principi contabili.....	8
Criteri contabili.....	9
Criteri di valutazione.....	9
Regime fiscale.....	10
Forma e contenuto della Relazione di gestione.....	11

La Società di gestione

Fondaco SGR S.p.A., iscritta all'albo delle società di gestione del risparmio – FIA Italiani - al numero 56, è autorizzata all'esercizio con provvedimento Banca d'Italia del 17 marzo 2003 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero 08362300017, sito internet www.fondacosgr.it

Il capitale sociale è di euro 5.000.000, detenuto da cinque delle maggiori fondazioni di origine bancaria italiane (38% dalla Compagnia di San Paolo, 23% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 8% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, 8% dalla Fondazione Roma e 4% dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna) e per il 19% da Narval Investimenti S.p.A. La Società ha sede in Torino.

Gli organi sociali della società sono così composti:

Consiglio d'Amministrazione:

Ing. Alberto Giuseppe Dal Poz	(Presidente)
Dr. Davide Tinelli	(Amministratore Delegato)
Prof. Nunzio Cappuccio	(Amministratore)
Dr. Matteo Bordone Molini	(Amministratore)
Dr. Giandomenico Genta	(Amministratore)
Dr. Andrea Nascé	(Amministratore)
Rag. Vincenzo Dicembre	(Amministratore)
Prof. Giorgio Baratti	(Amministratore Indipendente)
Dr. Raffaele Zenti	(Amministratore Indipendente)
Dott.ssa Irene Mastelli	(Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale:

Dr. Enzo Nalli	(Presidente)
Dr. Antonio Bumbaca	(Sindaco Effettivo)
Dr. Paolo Bressy	(Sindaco Effettivo)
Dott.ssa Luisa Giroto	(Sindaco Supplente)
Dr. Maurizio Ferrero	(Sindaco Supplente)

Fondaco SGR ha istituito e gestisce i seguenti fondi comuni di investimento riservati:

Fondaco Euro Short Term	(fondo obbligazionario a breve termine)
Fondaco World Government Bond	(fondo obbligazionario internazionale)
Fondaco PPP Italia	(fondo chiuso di private equity)
Fondaco Multi Asset Income	(fondo flessibile)
Fondaco Growth	(fondo flessibile)
Fondaco Diversified Growth	(fondo flessibile)
Fondaco Active Investment Return	(fondo flessibile)

Fondaco SGR gestisce in delega i seguenti fondi di diritto lussemburghese:

Effepilux SICAV- Titoli di Stato ed Inflazione	(fondo obbligazionario internazionale)
Effepilux SICAV- Alternative – R.E.	(Sicav Alternative)
Fondaco Lux International PE Fund I	(fondo di private equity)
Fondaco LUX S.A. SICAV SIF Fondaco Alternative Abs. Return	(fondo di fondi speculativo)
Fondaco LUX S.A. SICAV SIF Fondaco Alternative Abs. Return II	(fondo di fondi speculativo)
Fondaco Thematic SIF – Fondaco Italian Loans Portfolio Fund	(fondo chiuso)
Fondaco SIF - Fondaco Partners Fund	(fondo flessibile)
Fondaco Global PE Fund II	(fondo di private equity)
Fondaco Global – Fondaco Lux Global Core Allocation	(fondo flessibile)
Fondaco Lux Carigo	(fondo flessibile)

La Banca Depositaria

Le attività relative al servizio di banca depositaria per i prodotti istituiti da Fondaco SGR sono svolte da Bnp Paribas Securities Services, succursale di Milano, codice fiscale 13449250151, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 13449250151 e iscritta al numero 5483 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

Fondaco SGR ha inoltre siglato un contratto di outsourcing, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia, avente ad oggetto il calcolo del valore della quota, la gestione amministrativa e contabile per i fondi gestiti ad esclusione del PPP Italia.

La Società di revisione

La Relazione di gestione al 30 dicembre 2021 dei fondi gestiti è soggetta a revisione contabile ai sensi degli art. 9, comma 2 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 14 del D.Lgs 27/10/2010 numero 39, da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Quadro Macroeconomico

Il rimbalzo dell'economica globale dopo la recessione indotta dalla pandemia di Covid19 è proseguito nel 2021, caratterizzato da un tasso di crescita del GDP globale prossimo al 6%, grazie al contributo particolarmente positivo di tutti i principali paesi sviluppati ed emergenti,

I consumi sono stati il motore della ripresa, sostenuti dall'allentamento delle misure restrittive e dall'ingente livello di risparmi accumulati nei mesi passati, oltre al rapido miglioramento del mercato del lavoro, soprattutto negli Stati Uniti, dove il tasso di disoccupazione ha continuato a scendere raggiungendo rapidamente il 4% a fine anno,

Il fattore più rilevante degli ultimi dodici mesi è stata, però, la repentina accelerazione dell'inflazione, determinata da una molteplicità di fattori, e la conseguente reazione delle banche centrali.

La ripresa dei consumi, prima di tutto, è stata quasi completamente concentrata sulla domanda di beni, essendo l'offerta di servizi ancora molto condizionata dalle limitazioni necessarie al contenimento della Pandemia, determinando squilibri sia sull'offerta sia sul mercato del lavoro.

L'offerta non è stata in grado di soddisfare integralmente l'esplosione della domanda: i prezzi di molte materie prime e componenti essenziali sono, quindi, saliti in maniera esponenziale, con forti pressioni sui prezzi alla produzione.

La domanda di lavoro ha seguito una dinamica simile, con forte richiesta di settori specifici accompagnata da una risalita molto graduale del tasso di partecipazione, la quale ha innescato un notevole incremento dei salari.

Il deterioramento dello scenario geopolitico, con le crescenti tensioni tra Russia ed Europa, e le conseguenti speculazioni, inoltre, hanno spinto al rialzo il prezzo del gas.

L'inflazione è cresciuta rapidamente nel corso dell'anno, raggiungendo livelli ampiamente superiori al 5% sia in Europa sia negli Stati Uniti: le diverse banche centrali hanno sottolineato la temporaneità di questa accelerazione, prevedendo una graduale normalizzazione nel corso del 2022 ma riconoscendo, in seguito, i crescenti rischi di pressioni più sostenute nel medio periodo.

Nel corso della seconda parte dell'anno, quindi, prima la BOE e poi la Federal Reserve hanno assunto un atteggiamento meno accomodante, annunciando e poi avviando la graduale riduzione degli acquisti di titoli di Stato ed aprendo la porta a successivi rialzi dei tassi di interesse.

La BCE, viceversa, ha mantenuto una posizione più espansiva, confermando il mantenimento delle misure straordinarie in essere fino al mese di marzo e l'intervento sul mercato secondario per tutto il corso del 2022.

Relativamente all'evoluzione della pandemia, infine, gli elementi rilevanti sono stati due: la diffusione dei vaccini e la comparsa della variante Omicron.

Il progressivo miglioramento della situazione registrato dalla primavera in avanti, sostenuto dalla stagionalità favorevole e da una campagna vaccinale senza precedenti, soprattutto nei paesi sviluppati, è stato incrinato dalla diffusione di una nuova variante del virus,

Caratterizzata da un altissimo livello di contagiosità ma una minore letalità, Omicron ha reso necessarie nuove misure restrittive, soprattutto in Europa, rallentando il percorso di contrasto e "normalizzazione" della pandemia ed inducendo un relativo rallentamento della crescita economica nella seconda parte dell'anno.

In generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico ha determinato una performance molto positiva dei mercati azionari, soprattutto negli Stati Uniti ed in Europa, con risultati più deboli in Cina e nei paesi emergenti, accompagnata da un generale rialzo dei tassi di interesse, concentrato nella prima parte dell'anno, e da un significativo rafforzamento del dollaro,

Mercato obbligazionario

Il 2021 è stato un anno di particolare incertezza, con la speranza di un ritorno alla normalità dopo l'esplosione della pandemia COVID-19 nel 2020. La disponibilità dei vaccini e l'allentamento dei lockdown hanno causato una robusta ripresa in alcune regioni, ma l'emergere di nuove varianti implica che i rischi sono ancora presenti. Nonostante le sfide, il PIL globale è cresciuto, riportandosi a livelli pre-pandemia. La ripresa è stata, tuttavia, accompagnata da carenze di manodopera, problemi alla supply chain e soprattutto dall'aumento dell'inflazione.

I mercati obbligazionari hanno avuto rendimenti inferiori a quelli dei mercati azionari, con l'indice Bloomberg Global Aggregate Bond che ha registrato una variazione di -1,39%. Dopo l'allargamento del 2020, gli spread creditizi hanno chiuso il 2021 a livelli più stretti di quelli pre-pandemia. Le obbligazioni corporate hanno generalmente sovraperformato le loro controparti governative. La dispersione tra le due asset class è stata molto meno pronunciata rispetto all'anno precedente, con l'indice delle obbligazioni corporate globali che ha superato dello 0,82% l'indice delle obbligazioni governative.

Le differenze di performance sono state ancora più pronunciate tra le obbligazioni inflation-linked e quelle nominali, poiché l'inflazione realizzata è stata superiore a quella attesa. Il tasso d'inflazione breakeven a cinque anni è aumentato dall'1,95% al 3,17%, prima di chiudere al 2,87%. I Treasuries statunitensi hanno reso -2,32%, mentre i TIPS hanno reso il 5,96%.

Le curve dei rendimenti globali hanno terminato l'anno generalmente a livelli più elevati rispetto all'inizio, con aumento dell'inclinazione (steepening). Le obbligazioni a lungo termine hanno generalmente sottoperformato quelle a breve termine, con i Treasury a medio termine che hanno reso -1,72% e i Treasury a breve termine che hanno reso 0,04%.

In dettaglio:

I rendimenti obbligazionari sono saliti notevolmente nel primo trimestre sulla scia dell'ottimismo legato ai programmi di vaccinazioni anti Covid-19, in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito, e sulle aspettative di un grande stimolo economico negli Stati Uniti.

Il rendimento dei Treasury decennali è salito dallo 0,91% all'1,74%, mentre il rendimento a 2 anni è rimasto più stabile con conseguente steepening della curva. In Europa, con il programma di vaccinazione più in ritardo, il rendimento del decennale tedesco è aumentato da -0,57% a -0,33%. Il rendimento decennale italiano è salito dallo 0,52% allo 0,63%, riflettendo maggiore incertezza politica.

Le obbligazioni corporate hanno sovraperformato i titoli di stato. La performance dei titoli Investment Grade è stata negativa, soprattutto in USD, mentre quella dei titoli High Yield è stata moderatamente positiva grazie a un aumento della propensione al rischio e alle positive aspettative di crescita.

Nel secondo trimestre, il rendimento dei Treasury è diminuito fino a 1,47%. La ripresa economica è continuata, con tassi d'inflazione annualizzati che sono saliti ben al di sopra dell'obiettivo, a livelli che non si vedevano da oltre un decennio. Nel trimestre, il tratto di curva 2-10 anni si è appiattito di 36 punti base.

I titoli di stato europei hanno sottoperformato gli Stati Uniti, in un contesto di crescente ottimismo sulla ripresa della regione e sull'accelerazione del programma di vaccinazione. Il rendimento del Regno Unito a 10 anni è sceso dallo 0,85% allo 0,72%, dopo un forte aumento nel periodo precedente.

Le obbligazioni corporate hanno registrato buone performance, superiori a quelle dei titoli di stato. Sia IG globale che HY globale hanno registrato una performance del 2,4% in valuta locale. Le obbligazioni dei mercati emergenti hanno avuto un buon trimestre, guidate dalla componente High Yield, così come dalla componente valutaria nonostante la flessione a giugno.

I rendimenti governativi statunitensi ed europei sono rimasti invariati per il trimestre. Dopo un calo iniziale, il trend si è invertito a settembre tra la svolta hawkish delle banche centrali e la continua pressione inflazionistica. Il Regno Unito ha sottoperformato, con un aumento significativo dei rendimenti a causa delle maggiori aspettative di inasprimento della politica monetaria.

La Fed si è spostata verso posizioni sempre più hawkish, suggerendo la possibilità di un tapering anticipato. Posizioni analoghe sono state adottate anche dalle Bank of England. In Europa, l'attività economica ha continuato a ritmo sostenuto e la regione ha beneficiato dalla ripresa della domanda, essendo uscita relativamente tardi dalla fase di lockdown. Ad agosto, l'inflazione dell'Eurozona ha toccato un massimo decennale del 3,4% su base annuale.

Tra le obbligazioni corporate, l'High Yield ha ottenuto performance positive, mentre il credito Investment Grade è rimasto sostanzialmente invariato. I titoli IG europei hanno sovraperformato i titoli di stato, mentre il mercato statunitense è stato in linea con i Treasuries. I rendimenti dei titoli di stato dei mercati emergenti sono aumentati, soprattutto a settembre, anche se le obbligazioni corporate EM hanno registrato performance lievemente positive. Le valute dei mercati emergenti hanno ampiamente sottoperformato rispetto al dollaro.

Gli argomenti principali del quarto trimestre sono stati un'inflazione persistente ed elevata, in un contesto di banche centrali sempre più hawkish, e l'emergere della variante Omicron. I rendimenti governativi a 10 anni sono rimasti sostanzialmente invariati. Le curve dei rendimenti si sono appiattite, con le obbligazioni a più breve termine maggiormente sotto pressione.

La retorica della Fed è diventata sempre più hawkish. A dicembre, il tapering è stato effettivamente accelerato e il comitato ha deciso che potrebbe smettere di riferirsi all'inflazione come "transitoria". Il rendimento del Treasury ha chiuso l'anno all'1,51%.

Il rendimento del decennale britannico è sceso dall'1,02% allo 0,97%. La BoE ha alzato i tassi a dicembre e con i timori per la variante Omicron, i rendimenti sono saliti. Il rendimento a 10 anni della Germania ha chiuso a -0,19%, nonostante il rendimento sceso sotto il -0,40% a dicembre. Il rendimento decennale italiano è aumentato dallo 0,86% all'1,18%. L'inflazione dell'Eurozona è aumentata considerevolmente, raggiungendo il livello più alto dal 2008 e un massimo di quasi 30 anni in Germania. Il presidente della BCE ha lanciato messaggi dovish, ma i commenti di altri funzionari della BCE sono stati più hawkish.

Le obbligazioni corporate hanno sottoperformato rispetto ai titoli di stato durante il trimestre.

Nei mercati emergenti, i rendimenti delle obbligazioni in valuta locale sono aumentati, in particolare dove le banche centrali hanno continuato ad aumentare i tassi in presenza di livelli elevati d'inflazione. La performance delle valute EM è stata mista.

Mercato monetario

Il tasso EONIA ha oscillato tra -48 e -50 centesimi mentre il nuovo indice di riferimento per il mercato interbancario unsecured €STR è variato tra -56 e -58 centesimi.

Mercato azionario

Il 2021 ha costituito un altro anno molto positivo per i mercati azionari. Il processo di normalizzazione delle economie, favorito dal successo della campagna vaccinale e dal supporto deciso di Banche Centrali e governi, ha agevolato il raggiungimento di tassi di crescita degli utili aziendali nettamente superiori alla media storica e in parte non preventivati. Proprio in virtù di questo, nonostante l'azionario globale abbia registrato un progresso del 25% le valutazioni, in termini di rapporto fra prezzi e utili, hanno mostrato una dinamica in leggero raffreddamento.

A dispetto di questa premessa e di un risultato così elevato in termini assoluti, dal punto di vista gestionale non è stato un anno affatto facile. I rischi pandemici sono stati sempre di estrema attualità e, in più di un'occasione, con l'insorgere di una nuova variante o di una ondata di contagi, o infine di misure di chiusura parziale delle economie, hanno determinato nuova volatilità sui mercati. In aggiunta a questo, lo squilibrio fra una domanda in larga parte sostenuta dalle misure straordinarie varate e un'offerta più in difficoltà, ha generato smottamenti sui singoli settori interessati (ad esempio semiconduttori e, a cascata, auto) e, più in generale, frequenti rotazioni settoriali e di stile. Infine, nell'ultima parte dell'anno attese sulla strategia d'uscita della Fed da questo regime monetario hanno costituito un ulteriore motivo di incertezza.

Il primo trimestre dell'anno nei Paesi Sviluppati è stato fortemente condizionato dall'inizio della campagna avvicinale. Dopo un inizio incerto nelle prime settimane dell'anno, il varo di un pacchetto di stimolo senza precedenti da parte dell'Amministrazione Biden, nell'ordine di circa 2000 miliardi di dollari, ed una stagione delle trimestrali molto convincente, hanno spinto i mercati in territorio decisamente positivo. La pubblicazione di dati macro molto positivi (segnali di chiusura dell'output gap negli Stati Uniti, ISM e PMI superiori a 60 nella gran parte delle economie), accompagnata dall'intensa salita dei tassi sulle principali curve, ha inoltre alimentato la prima consistente rotazione settoriale da growth a value. Nel trimestre l'indice globale Growth (local currency) è rimasto sostanzialmente invariato, mentre il corrispettivo value ha conseguito una performance del +11% circa.

I temi della prima parte dell'anno sono stati in qualche misura confermati nel secondo trimestre: l'azionario ha mantenuto la propria impostazione positiva, grazie all'accelerazione della distribuzione dei vaccini e ad un ottimismo piuttosto generalizzato sulle prospettive di crescita. L'eccezione principale è stata rappresentata dal Giappone, in cui la nuova ondata di contagi ha costretto ad un'inaspettata proroga dello stato d'emergenza. Gli Stati Uniti hanno raggiunto nuovi massimi, grazie al ritorno della componente growth e, in particolare, dei settori tecnologico e dei servizi di comunicazione.

L'estate del 2021 ha rappresentato il periodo più delicato, con una concomitanza di fattori a condizionarne largamente l'andamento. Ancora una volta a tenere banco è stato il flusso di notizie riguardanti la pandemia, con la diffusione a livello globale della variante delta, nettamente più trasmissibile della precedente. Oltre a questo aspetto, la Cina è stata un'ulteriore fonte di volatilità, a causa delle preoccupazioni per le continue interruzioni della catena di approvvigionamento e per le condizioni del settore immobiliare locale, interessato dall'insolvenza del colosso Evergrande (il secondo per dimensioni del Paese) e di altre società del comparto. In questo contesto l'indice MSCI China è risultato prevedibilmente il più penalizzato, con una performance di periodo del -18%. Volatile ma sostanzialmente invariato l'andamento invece dei mercati europeo e statunitense, le cui quotazioni sono state sostenute da una stagione degli utili fra le migliori mai registrate.

Gli ultimi tre mesi dell'anno hanno infine marcato il ritorno ad un ritmo di crescita sostenuto dei mercati. Anche in questo caso l'andamento degli utili e le attese su nuovi pacchetti fiscali da parte dell'Amministrazione USA hanno contribuito al movimento e spinto i mercati verso nuovi record, nonostante il quadro non sia stato esente da motivi di cautela, come il cambio di retorica da parte delle Banche Centrali (Fed in testa) sulla presunta "transitorietà" dell'inflazione, i timori conseguenti di un nuovo regime monetario più restrittivo, e l'arrivo della variante Omicron, caratterizzata da una minore letalità ma anche da una capacità di trasmissione senza precedenti. Proprio questi fattori sono la ragione principale dei movimenti correttivi osservati a novembre e dicembre, che non hanno però intaccato, se non momentaneamente, il trend di fondo.

In questa fase, negli Stati Uniti, i titoli tecnologici sono nuovamente tornati a guidare il movimento (semiconduttori in particolare), con l'eccezione rilevante del settore dei servizi di comunicazione. Anche i titoli europei hanno chiuso l'anno in deciso progresso, nonostante costi dell'energia e dati d'inflazione record e i primissimi passi della BCE in direzione di una politica monetaria meno munifica.

In somma sintesi, i mercati hanno chiuso il 2021 con rendimenti a doppia cifra su tutti i principali indici dei Paesi Sviluppati. L'indice S&P ha registrato un progresso del 29%, mentre l'Europa nel suo complesso si è fermata al 22% (25% se consideriamo il "total return"). In termini di stile le frequenti rotazioni, pur rappresentando un fattore caratterizzante del 2021, non hanno determinato delta marcati di performance: entrambi gli indici globali Growth e Value hanno chiuso l'anno a +25%. Infine, il risultato degli indici cinesi onshore e offshore è stato rispettivamente del -7% (CSI300) e del -16% (Hang Seng). Ciò stupisce relativamente in un anno contraddistinto da una sorta di "tempesta perfetta" per il gigante asiatico, a volte autoinflitta, fra giri di vite su erogazione del credito, regolamentari (in particolare per il settore tecnologico) e crisi del settore immobiliare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il contesto di mercato delineatosi a inizio 2022 è caratterizzato da elevata volatilità e da una maggiore avversione al rischio da parte degli investitori. Ciò avviene per l'effetto congiunto di vari fattori: innanzitutto uno scenario monetario meno favorevole, con il venir meno del sostegno delle Banche Centrali, per contro impegnate a cercare di calmierare gli effetti di un'inflazione che sembra destinata a perdurare; in secondo luogo, il rischio geopolitico è tornato ad essere un tema rilevante a febbraio, a seguito dell'escalation progressiva della crisi russo-ucraina. Quest'ultimo elemento rappresenta un punto di forte attenzione, passibile di modificare radicalmente il quadro e, di conseguenza, anche gli stessi piani monetari delle principali Banche Centrali. L'evento costituisce infatti un ulteriore gravame sulle prospettive d'inflazione, dato il ruolo della Russia nell'esportazione di petrolio, gas naturale e altre materie prime, minando quindi anche le prospettive di crescita di medio termine, specialmente nel caso la soluzione diplomatica del conflitto non si concretizzi rapidamente.

Tale aspetto in prospettiva riguarda in particolare l'Europa e la BCE, dato che il combinato disposto della forte dipendenza energetica dalla Russia e della necessità di evitare un approccio troppo restrittivo in una fase delicata e dall'evoluzione più che mai incerta, possono creare un dilemma di politica monetaria di difficile soluzione. Un possibile aiuto in questo senso potrebbe arrivare dalle politiche fiscali dei principali governi dell'area, che saranno probabilmente orientate a limitare gli effetti dei rialzi sulla bolletta energetica dei Paesi europei e ad un rilancio ulteriore degli investimenti, parallelo a quello già derivante dal PNRR.

Oltre a questa possibilità, a deporre ancora a favore di uno scenario di "soft landing" delle economie, ci sono gli indicatori anticipatori pubblicati di recente, che segnalano una buona tenuta nel primo trimestre dell'anno, con ogni probabilità susseguente alle riaperture in corso negli Stati Uniti e in Europa. I PMI della manifattura e dei servizi sono in crescita a livello globale e la fiducia dei consumatori USA ha registrato un dato superiore alle attese, per il momento non intaccato dai fenomeni inflazionistici citati. Perché questo stato di cose si confermi in corso d'anno è tuttavia indispensabile, come detto in precedenza, che la risoluzione della crisi ucraina avvenga in tempi rapidi.

Una polarizzazione così marcata degli scenari economico-monetari ed il fatto che l'evoluzione nel corso dell'anno sia legata a variabili difficilmente prevedibili, crea inevitabilmente incertezza e, come diretta conseguenza, volatilità sui mercati. Ciò è stato particolarmente evidente in questa prima parte dell'anno: in ambito obbligazionario, dopo una prosecuzione del movimento al rialzo delle principali curve, i prezzi hanno iniziato a scontare il probabile rallentamento dei programmi di rientro dagli stimoli monetari, in particolare sugli strumenti indicizzati. Allo stesso modo i mercati azionari europei, dopo aver sovraperformato l'indice globale a gennaio, hanno comprensibilmente ritracciato a febbraio sulla scorta della crisi ucraina. Infine, i prezzi delle materie prime hanno trovato un ulteriore spunto per un significativo rally, in ragione dello shock di offerta geopolitico osservato.

Riteniamo tuttavia che il quadro di economia e mercati sia ancora in via di definizione e che anche nel resto dell'anno lo scenario rimarrà fluido ed esposto a modifiche repentine in relazione all'evolversi delle attese riguardanti crescita, inflazione e quadro monetario/fiscale di riferimento.

Criteria Contabili e Criteria di Valutazione

Principi contabili

Nella redazione della Relazione annuale vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento dei Fondi in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono riepilogati nei paragrafi seguenti.

La Relazione di gestione del fondo è stata predisposta nel presupposto della continuità gestionale in quanto non si ravvedono motivi che possano far presupporre che la continuità di funzionamento del fondo venga interrotta nei prossimi 12 mesi.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene invece alla data di attribuzione.

Le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli, ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti.

La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste "da valutazione" influiranno direttamente sui relativi valori di libro.

Gli utili e le perdite su realizzazioni riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli in conformità agli usi di Borsa.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Secondo quanto previsto dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016, la Società ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione dei beni in cui è investito il patrimonio del Fondo. Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio vengono valorizzati utilizzando i prezzi pubblicati dalle cosiddette "Fonti Primarie di Prezzo". Tali fonti possono essere: *i*) i Mercati regolamentati di

quotazione del singolo titolo, *ii*) i Sistemi alternativi di scambio ove è trattato il titolo, ovvero *iii*) i Contributori medi di prezzo. Tali fonti sono ritenute valide, ai fini dell'individuazione dell'unica Fonte Ufficiale di Prezzo, solo se esprimono prezzi significativi per ciascun specifico strumento, intendendosi per prezzo significativo, il prezzo che viene determinato a seguito di un'attività di negoziazione significativa sia in termini di volumi che di frequenza degli scambi.

Per ciascuna tipologia di strumento finanziario presente in portafoglio è stata identificata una Fonte Primaria di Prezzo e una specifica tipologia di prezzo

- per i **Titoli di Stato e per i titoli obbligazionari (italiani ed esteri)** il prezzo *bid* della fonte Bloomberg BGN. Esclusivamente per la valorizzazione del fondo Fondaco Euro Gov Beta viene utilizzato l'ultimo prezzo disponibile (*last price*) del contributore IBOX.
- per le **azioni, i diritti, gli ETF, gli ADR e GDR** il prezzo di chiusura ovvero l'ultimo disponibile (*last price*) del mercato di quotazione, avendo cura di scegliere il più significativo tra quelli disponibili in base ai volumi e alla frequenza degli scambi, all'operatività svolta dal Fondo e alla divisa dello strumento e del mercato;
- per gli **OICR non speculativi** l'ultimo prezzo ufficiale disponibile (NAV), mentre per gli **OICR speculativi**, qualora non sia disponibile un prezzo ufficiale aggiornato fornito dal Fund Administrator, possono essere valorizzati utilizzando i valori complessivi netti unitari

previsionali;

- per i **derivati a marginazione** il *settlement price* e per i **derivati non a marginazione** il prezzo utilizzato dal *clearer* per la valorizzazione di ogni singola operazione;
- per i **titoli negoziati nei Mercati Regolamentati di nuova acquisizione**, qualora non sia possibile applicare uno dei criteri sopra menzionati, viene utilizzato il minore tra il prezzo di acquisto ed il prezzo di emissione;
- per i **titoli illiquidi per i quali non è disponibile alcuna Fonte Primaria di Prezzo** viene calcolato un prezzo teorico mediante l'utilizzo di specifici modelli di valutazione interna che tengono conto degli *spread* di credito e d'illiquidità;
- per i **titoli quotati sospesi dalla negoziazione** da meno di tre mesi viene utilizzato l'ultimo prezzo disponibile;
- per la conversione in Euro dei titoli e dei conti correnti denominati in divise estere vengono utilizzati i cambi pubblicati da WM/Reuters Company.

Nei casi in cui i Mercati regolamentati di riferimento risultino chiusi, la valorizzazione del Fondo viene effettuata utilizzando i prezzi relativi all'ultima giornata di mercato aperto.

Regime fiscale

La legge 26 febbraio 2011 nr. 10, di conversione del D.L. nr. 225/10, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2011 nr. 47, ha introdotto una nuova disciplina per il regime fiscale dei fondi comuni di investimento a partire dal 1° luglio 2011.

In particolare, la nuova normativa ha previsto l'eliminazione della tassazione sui proventi teorici maturati in capo al Fondo, e l'introduzione, al contempo, di un'imposizione "per cassa" del 12,50% in capo ai partecipanti del Fondo sugli eventuali proventi effettivamente realizzati dai partecipanti del Fondo, in costanza di partecipazione ed in occasione del riscatto, della cessione o della liquidazione della quota, ovvero della liquidazione del Fondo.

Pertanto, gli eventuali redditi derivanti dall'investimento del Fondo sono considerati, da un punto di vista fiscale, redditi di capitale, mentre le eventuali perdite derivanti dal riscatto, della cessione o della liquidazione della quota, ovvero della liquidazione del Fondo sono fiscalmente considerate quali minusvalenze e, quindi, compensabili con redditi diversi in capo ai partecipanti del Fondo.

Con riferimento alla tassazione dei partecipanti al Fondo, la suddetta legge ha previsto l'applicazione di una ritenuta sugli eventuali proventi di cui sopra effettivamente percepiti dai partecipanti al Fondo ed applicata a titolo di acconto nei confronti degli investitori che determinano il reddito imponibile con le regole del reddito d'impresa ed a titolo di imposta per i restanti soggetti persone fisiche. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni (ossia i paesi inclusi nella c.d. "White List"), da OICR italiani (diversi dai fondi immobiliari) e fondi lussemburghesi storici e dai partecipanti che abbiano optato per il regime del risparmio gestito (art. 7 D. Lgs. 461/97). Il sostituto d'imposta che applica la ritenuta è la SGR. La riforma del 1° gennaio 2012, in base a quanto disposto dall'articolo 2, commi 6 e 9, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, ha portato l'innalzamento dell'aliquota fiscale dal 12,5% al 20%, ad eccezione dei proventi relativi ai titoli agevolati che, tramite un meccanismo di riduzione della base imponibile, permette di fruire indirettamente della minore

tassazione dei proventi di tali titoli mantenendola al 12,50%. La successiva e più recente riforma fiscale, al comma 12 dell'articolo 3 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha innalzato ulteriormente l'aliquota di tassazione dal 20% al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014, mantenendo inalterate la precedente aliquota prevista per i titoli considerati agevolati nella misura del 12,50%. La ritenuta del 26% viene applicata sui proventi di ogni tipo realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, considerando l'incremento patrimoniale del Fondo nel periodo di riferimento (delta NAV), corrispondente alla differenza tra il valore di riscatto, liquidazione o di cessione delle quote, ovvero di liquidazione del Fondo ed il valore NAV

del Fondo al 30 giugno 2014. Pertanto, sulle plusvalenze maturate al 30 giugno 2014 e, fino al loro complessivo esaurimento, si continuerà ad applicare l'aliquota del 20%.

Ai fini dell'individuazione dei proventi maturati al 30 giugno 2014, occorre altresì verificare la riconducibilità degli stessi al numero delle quote possedute a tale data. Difatti, la tassazione con l'aliquota previgente è riconosciuta limitatamente ad un numero di quote pari a quelle possedute alla data del 30 giugno 2014 e fino a concorrenza dell'ammontare dei proventi maturato alla medesima data (cosiddetto "zainetto").

Forma e contenuto della Relazione di gestione

La Relazione di Gestione di ciascun fondo si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale e di una nota integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, e successivi aggiornamenti. Questi documenti sono accompagnati dalla relazione degli amministratori.

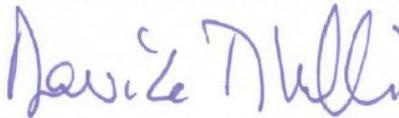
Le voci delle relazioni sono espresse in Euro, senza cifre decimali.

La presente parte generale contiene le parti comuni della Relazione di Gestione di ciascun fondo, rappresentate dalla parte generale della relazione del Consiglio di Amministrazione, dai criteri contabili e dai criteri di valutazione applicati.

La situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa di ciascun fondo sono invece riportate nella sezione specifica del presente fascicolo. Nella stessa sezione viene riportata la parte della relazione del Consiglio di Amministrazione riferita ai singoli fondi gestiti. I dati contabili sono relativi al 30/12/2021.

Il presente documento consta di n. 11 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 11.

L'Amministratore Delegato
(Dott. Davide Tinelli)





RELAZIONE DI GESTIONE

- 30 DICEMBRE 2021 -

Fondaco SGR S.p.A.

10128 Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 71 - T 011 2309029 - T 011 2309030
Capitale Sociale € 5,000.000,00 i. v. - Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese Ufficio di Torino 08362300017
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 966370 - Iscritta all'albo delle SGR - FIA Italiani al n. 56
www.fondacosgr.it

Sommario

Il Fondo.....	4
Spese ed oneri a carico del Fondo.....	4
Sottoscrizione e riscatto delle quote.....	6
Destinazione del risultato d'esercizio.....	6
Relazione degli Amministratori al 30/12/2021.....	7
Relazione di Gestione al 30 dicembre 2021.....	8
SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	9
SEZIONE REDDITUALE.....	12
NOTA INTEGRATIVA.....	14
Parte A – Andamento del valore della quota.....	15
Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto.....	32
Sezione I - Criteri di valutazione.....	32
Sezione II - Le attività.....	32
Sezione III – Le passività.....	37
Sezione IV – Il valore complessivo netto.....	39
Sezione V – Altri dati patrimoniali.....	41
Parte C – Il risultato economico dell'esercizio.....	42
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura.....	42
Sezione II - Depositi bancari.....	43
Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	43
Sezione IV – Oneri di gestione.....	44
Sezione V – Altri ricavi ed oneri.....	46
Sezione VI – Imposte.....	46
Parte D – Altre informazioni.....	46
Modifiche significative ai sensi dell'Art. 106 del Regolamento delegato UE 231/2013.....	47
Utilizzo di Prime Broker.....	47
Percentuale degli asset del FIA oggetto di meccanismi speciali a causa della loro natura illiquida, nonché qualsiasi nuova misura adottata per gestire la liquidità del FIA.....	48
Valore massimo e medio del rapporto percentuale raggiunto nell'anno tra l'importo dei finanziamenti ricevuti e il valore dei beni costituiti a garanzia, nonché tra questi ultimi e il totale delle attività.....	48
Livello di leva utilizzata dal FIA.....	48
Consulenti esterni (denominazione, residenza, ecc...) di cui la SGR si è avvalsa per l'attività di investimento.....	48
Sezione I – Dati globali.....	48
Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione.....	48
II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti.....	48
II.2 Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti.....	48
Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap.....	48
III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali.....	49
III.2 Scadenza delle garanzie reali.....	49
III.3 Valuta delle garanzie reali.....	49
III.4 Scadenza delle operazioni.....	49
III.5 Paesi delle controparti delle operazioni.....	49
III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni.....	49

IV.1 - Dati sul riutilizzo delle garanzie reali	49
Sezione 5 - Custodia delle garanzie reali	49
V.1 - Custodia delle garanzie reali ricevute	49
V.2 - Custodia delle garanzie reali concesse	49
Eventi successivi al 30/12/2021	50

Il Fondo

Fondaco Multi Asset Income - FIA aperto di tipo riservato - è stato istituito da Fondaco SGR in data 16/05/2014, l'attività del Fondo ha avuto inizio in data 28/05/2014.

Il team di Gestione attua una politica di allocazione flessibile, investendo prevalentemente in OICR e strumenti finanziari di natura azionaria (tra il 15 e il 35%), obbligazionario governativo (tra il 50 e il 70%) e obbligazionario corporate (tra il 10 e il 20%).

L'orizzonte temporale di allocazione del portafoglio nelle diverse asset class e strategie è di medio-lungo termine e il fondo si pone un obiettivo di rendimento pari al 5%. E' inoltre definito un benchmark composto, che rappresenta l'allocazione target di lungo termine in termini di macro asset class: 60% Citigroup WGBI, 25% MSCI World TR in EUR, 15% Barclays Global Agg Corporate ex-financial TR. Tale benchmark funge da termine di paragone per il Profilo Rischio/Rendimento del fondo ma non limita la possibilità di allocazione: l'universo investibile del fondo non è limitato agli strumenti e ai mercati rappresentati ma può includere classi di attività diverse (es. credito, debito o azioni dei paesi emergenti, titoli indicizzati all'inflazione).

La scelta degli investimenti in quote di OICR è effettuata mediante un processo di selezione che combina sia analisi quantitative che qualitative prendendo in considerazione:

- la politica di investimento del Fondo
- gli stili di gestione
- la specializzazione del gestore selezionato
- gli strumenti finanziari sottostanti presenti nei portafogli dei fondi target.

Gli OICR sono selezionati fra quelli istituiti dalla SGR, da altre Società del Gruppo oppure istituiti e gestiti da primarie società terze. La selezione del gestore terzo avviene sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo di investimento che guida la selezione degli investimenti.

Come definito da Prospetto le tipologie di strumenti finanziari ammesse sono:

- quote di OICR, italiani ed esteri, armonizzati e non armonizzati (OICVM e FIA);
- ETF;
- Fondi chiusi quotati e non quotati;
- strumenti finanziari derivati sia quotati sia over-the-counter;
- strumenti di natura monetaria ivi compresi depositi bancari stipulati con primarie istituzioni finanziarie;
- strumenti obbligazionari di qualsiasi natura e strumenti finanziari azionari.

Trattandosi di un FIA aperto riservato, non trovano applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati.

Il Fondo prevede quattro classi di quote - Classic, Professional, Institutional e Vintage - che si differenziano per i diversi importi minimi di sottoscrizione richiesti. Ciascuna di queste quote viene successivamente distinta tra classe "A", ad accumulazione dei proventi e classe "B" a distribuzione che prevede la possibilità da parte della SGR di procedere alla distribuzione infrannuale di proventi.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Come dettagliatamente indicato nel regolamento del Fondo sono a carico dello stesso le seguenti spese ed oneri:

- la commissione di gestione a favore della SGR. Esse sono pari allo 0,10% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Classic Shares, pari allo 0,25% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Professional Shares e pari allo 0,60% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Institutional Shares;
- la commissione di incentivo a favore della SGR. Tale commissione viene calcolata giornalmente su un orizzonte temporale triennale (definito come periodo di riferimento), compreso tra l'ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'anno solare precedente al primo anno del periodo di

- riferimento e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota del periodo di riferimento. Alla SGR spetta una commissione di incentivo pari al 5% della differenza maturata nel periodo di riferimento tra l'incremento percentuale del Valore Netto della Quota e l'incremento percentuale del valore del Benchmark del Fondo (l'extraperformance) applicata al Valore Complessivo Netto Medio rilevato nel periodo di riferimento per le Classic Shares e pari al 10% per le Professional Shares e per le Institutional Shares. La commissione di performance massima pagabile su base annua alla SGR ammonta allo 0,30% del Valore Complessivo Lordo Medio del periodo di riferimento per le Classic Shares e allo 0,60% per le restanti classi;
- il compenso da riconoscere al Depositario per il servizio di custodia degli strumenti finanziari del Fondo pari allo 0,003% annuo e un compenso per le altre attività di controllo pari allo 0,007% con un minimo di compenso annuo pari a Euro 40.000;
 - il compenso da riconoscere al Depositario, per i servizi connessi al calcolo del valore della quota, costituito da una componente variabile annua calcolata sul Valore Complessivo Netto del Fondo pari allo 0,0135%, con un compenso minimo annuo di 60.000 euro, a cui va aggiunto un importo annuo fisso di 2.000 Euro per ciascuna classe di quote aggiuntiva rispetto alla prima. Oltre a tali importi verranno addebitati costi una tantum di avvio dell'operatività amministrativa pari a 15.000 Euro;
 - costi una tantum in occasione di operazioni straordinarie (quali ad esempio liquidazioni, fusioni, trasformazioni di classi di quote, ecc...) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
 - costi relativi alle altre attività amministrative esternalizzate al Depositario (quali ad esempio i costi per le segnalazioni di vigilanza e per le segnalazioni sull'operatività in strumenti finanziari derivati - EMIR, la gestione del Registro dei Partecipanti, le spese relative alla contabilità dei fondi e all'operatività in strumenti derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
 - i costi connessi al regolamento, alla contabilizzazione e valorizzazione delle operazioni (es: diritti di regolamento riconosciuti al Depositario; commissioni di contabilizzazione e valorizzazione dei derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
 - l'eventuale compenso da riconoscere a soggetti terzi per il supporto nell'attività di selezione e monitoraggio dei fondi in cui investirà oppure già investe il Fondo pari ad un importo annuo massimo di 200.000 Euro;
 - i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es: costi ed oneri accessori di intermediazione inerenti la compravendita di titoli e i costi relativi all'avvio dell'operatività sui singoli mercati, con le singole controparti e più genericamente sostenute nella gestione del Fondo);
 - le spese di pubblicazione sui quotidiani del valore unitario del Fondo, i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico e le comunicazioni effettuate per mezzo dei quotidiani purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità e comunque al collocamento di quote del Fondo;
 - le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
 - gli onorari riconosciuti alla Società di Revisione per la revisione della Relazione annuale di gestione e di liquidazione, del Relazione di distribuzione per le sole Quote B;
 - tutte le spese relative alla liquidazione del Fondo quali a mero titolo esemplificativo le spese di calcolo del Relazione di Gestione di liquidazione, le spese di pubblicazione degli avvisi per mezzo dei quotidiani e le spese di revisione;
 - gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (quali le spese di istruttoria);
 - le contribuzioni di vigilanza riconosciute alla CONSOB in relazione ai servizi da essa resi in base a disposizioni di legge;
 - le spese legali e giudiziarie per la tutela dei diritti dei partecipanti al Fondo nell'interesse comune;
 - le imposte e oneri fiscali di legge

Sottoscrizione e riscatto delle quote

Le quote del Fondo possono essere sottoscritte e rimborsate in qualsiasi momento, tranne che nei giorni di chiusura delle Borse nazionali, nei giorni di festività nazionale e salvo i casi di sospensione previsti dalla legge.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come stabilito dal Regolamento, la SGR può procedere alla distribuzione dei ricavi: essi sono distribuibili, anche infrannualmente, sulla base di un'apposita Relazione di Gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione e certificata da parte della Società di Revisione. La SGR pone in distribuzione a favore dei partecipanti parte o tutti i ricavi conseguiti dal Fondo. Per ricavi si intendono la somma algebrica dei proventi da investimenti in strumenti finanziari quotati e non quotati, degli utili da realizzo su strumenti quotati e non quotati, delle plusvalenze su strumenti finanziari quotati e non quotati, del risultato delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura, degli interessi e proventi assimilati su depositi bancari, del risultato della gestione cambi, dei proventi da altre operazioni di gestione e dagli altri ricavi. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico, i sopra citati ricavi differiscono dall'utile/perdita netta di periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a detto risultato di periodo. Nella relazione di accompagnamento alla Relazione di Gestione redatta dagli Amministratori viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione, la somma eccedente l'utile/perdita netta del periodo. Si considerano aventi diritto alla distribuzione dei ricavi i sottoscrittori di Quote B del Fondo al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola. Il giorno ex cedola è fissato al giorno lavorativo precedente a quello di delibera di distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR. Il valore unitario della quota ex cedola viene calcolato il giorno di delibera della distribuzione dei ricavi.

L'ammontare dei ricavi nonché la data di inizio della distribuzione vengono indicati nella relazione di accompagnamento della Relazione di Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

I ricavi sono distribuiti agli aventi diritto entro il decimo giorno dalla data di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR e menzionata nella Relazione di Gestione.

I ricavi distribuiti vengono automaticamente reinvestiti in quote B del Fondo, in esenzione di qualsiasi commissione e al netto di eventuali oneri fiscali. In tali casi il numero delle quote da assegnare al sottoscrittore viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei ricavi. Il numero delle quote B attribuite a fronte dei ricavi distribuiti viene comunicato ai singoli partecipanti aventi diritto. In limitati casi è consentito al sottoscrittore di richiedere il pagamento di detti proventi mediante accredito su un conto corrente da questi indicato. Tale richiesta deve pervenire alla SGR almeno 10 giorni prima della data di approvazione della Relazione di Gestione di distribuzione.

I ricavi sono corrisposti dalla SGR agli aventi diritto secondo le istruzioni ricevute.

La distribuzione dei ricavi non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o frazione di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

Relazione degli Amministratori al 30/12/2021

Illustrazione dell'attività di gestione e direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento

Il risultato del Fondo nel 2021 è stato estremamente positivo (+9,2%), sfruttando in maniera molto efficace le opportunità offerte dai mercati nel corso dell'anno.

Il contributo positivo più rilevante è stato quello offerto dalla componente azionaria (+5,9%), riflettendo la dinamica favorevole dei mercati, mentre il rialzo dei tassi di interesse ha penalizzato le classi di attività obbligazionarie, le quali hanno subito una moderata contrazione nel corso dell'anno: l'impatto negativo sul portafoglio è stato, però, limitato, in particolare grazie alla significativa diversificazione dell'allocazione. L'esposizione valutaria è stata una fonte di ulteriore creazione di valore (+4,8%), beneficiando del generale deprezzamento dell'euro verso tutte le principali valute internazionali, soprattutto dollaro e renminbi.

Positivo (+0,5%), infine, il contributo della gestione attiva attraverso i fondi di terzi, determinato, in particolare, dall'ottimo risultato relativo ed assoluto dei fondi azionari Fondaco Lux EU Conviction Equity e Fondaco Lux Value Equity.

Eventi rilevanti nel corso dell'esercizio e relativi impatti

Le decisioni di investimento più rilevanti nel corso del 2021 sono state:

- Il moderato sovrappeso della componente azionaria mantenuto per quasi tutto l'anno è stato uno dei fattori determinanti per il risultato conseguito.
- In termini di allocazione all'interno di tale componente, è stato particolarmente positivo il bias verso i settori ciclici del mercato statunitense nella prima parte dell'anno mentre l'esposizione tattica verso i mercati emergenti durante i mesi estivi ha detratto valore.
- Il sottopeso della componente obbligazionaria, che ha caratterizzato il portafoglio per tutto il corso dell'anno, ha avuto un effetto negativo, soprattutto per effetto della dinamica valutaria, compensato, però, da quello positivo determinato dal bias verso i titoli di Stato cinesi.
- La gestione dinamica dell'esposizione valutaria, anche attraverso strumenti derivati, ha offerto un contributo positivo, permettendo di amplificare i benefici dell'indebolimento dell'euro nel corso dell'anno.
- Nel corso del mese di dicembre, è stata introdotta una posizione prossima al 4% ed è stato incrementato il peso dello yen giapponese, a discapito del dollaro, ai fini di protezione rispetto ad un possibile incremento dell'avversione al rischio degli investitori.

Linee strategiche future

Il fondo mantiene un'allocazione coerente con quella dei mesi passati, caratterizzata da un moderato sovrappeso dell'esposizione azionaria e da una duration contenuta, per limitare l'effetto negativo di un ulteriore incremento dei tassi di interesse.

Anche se il quadro macroeconomico globale rimane solido e con buone prospettive di crescita, le elevate valutazioni raggiunte da molte classi di attività rappresentano un fattore di rischio, inducendo l'introduzione di specifiche posizioni di protezione e la riduzione della sensibilità ai principali fattori di mercato, anche mediante l'utilizzo di strategie in opzioni.

L'attività di gestione, inoltre, si concentrerà sull'individuazione di specifiche opportunità di diversificazione e creazione di valore, prevedendo una crescente dispersione tra aree geografiche e settori differenti nei prossimi mesi.

Investimenti in OICR collegati

L'investimento in fondi collegati al gruppo Fondaco è parte del vantaggio competitivo di Fondaco Multi-Asset Income, che vi ricorre per avere accesso ai migliori gestori attivi nel panorama dell'Asset Management internazionale (e gestori delegati di veicoli gestiti da Fondaco LUX), per ragioni di efficienza (es. gestione di portafogli obbligazionari semi-passivo), per ragioni di contenimento dei costi e per beneficiare della massima trasparenza possibile (full look-through delle posizioni, necessario per calibrare gli overlay a copertura dei rischi di portafoglio).

In riferimento ai fondi collegati del gruppo Fondaco, Il Fondo investe nel:

- Fondaco World Government Bond – RSA per un peso di circa il 30%.
- Fondaco Gl Fd-Global Eq-IDI per un peso di circa il 7%.
- Fondaco Glo-Eu Convict Eq-IDI per un peso di circa l'8%.
- Fondaco Lux Global Credit IDI per un peso di circa il 10%.
- Fondaco Lux Value Equity IDI per un peso di circa l'8%.
- Fondaco Lux International Bond Core per un peso di circa il 7%.

illustrazione dell'attività di collocamento e canali distributivi utilizzati

Il Fondo non si avvale di enti collocatori per la distribuzione delle quote in quanto tale attività viene svolta direttamente dalla SGR.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, per maggiori informazioni si veda la sezione "Eventi successivi al 30/12/2021".

Relazione di Gestione al 30 dicembre 2021

La Relazione di Gestione del Fondo si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale e di una nota integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio e successivi aggiornamenti. I dati contabili sono relativi al 30 dicembre 2021, ultima data di calcolo NAV ufficiale dell'esercizio. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

La Relazione di Gestione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

La nota integrativa è redatta in unità di Euro.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO FONDACO MULTI-ASSET INCOME AL 30/12/2021 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2021		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.393.488.798	49,169%	1.071.763.956	41,461%
A1. Titoli di debito	218.302.645	7,703%	105.394.397	4,077%
A1.1 Titoli di Stato	100.267.645	3,538%	105.394.397	4,077%
A1.2 Altri	118.035.000	4,165%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	1.175.186.153	41,466%	966.369.559	37,384%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.365.389.295	48,177%	1.335.432.157	51,659%
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR	1.365.389.295	48,177%	1.335.432.157	51,659%
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.239.380	0,079%	59.261.526	2,293%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			23.854.111	0,923%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	2.239.380	0,079%	35.407.415	1,370%
D. DEPOSITI BANCARI	4.196		4.196	
D1. A vista	4.196		4.196	
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	73.074.115	2,578%	118.197.248	4,573%
F1. Liquidità disponibile	73.069.892	2,578%	116.390.434	4,503%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	6.203		31.814.905	1,231%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.980		-30.008.091	-1,161%
G. ALTRE ATTIVITA'	-91.089	-0,003%	342.519	0,014%
G1. Ratei attivi	-91.089	-0,003%	14.358	0,001%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			328.161	0,013%
TOTALE ATTIVITA'	2.834.104.695	100,000%	2.585.001.602	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2021	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	252.450	17.956.580
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	252.450	17.956.580
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	5.515.308	1.038.178
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	5.515.308	783.475
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		254.703
TOTALE PASSIVITA'	5.767.758	18.994.758
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	2.828.336.937	2.566.006.844
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLB	2.721.297.263	2.449.734.274
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLB	22.869.009.442	22.036.510.416
Valore unitario delle quote CLASSE CLB	118,995	111,167
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE INA	1.549.500	1.680.941
Numero delle quote in circolazione CLASSE INA	11.198.776	13.207.345
Valore unitario delle quote CLASSE INA	138,363	127,273
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE INB	3.994.498	3.684.526
Numero delle quote in circolazione CLASSE INB	33.471.198	33.070.883
Valore unitario delle quote CLASSE INB	119,341	111,413
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE PRA	3.385.296	3.267.719
Numero delle quote in circolazione CLASSE PRA	25.466.262	26.779.794
Valore unitario delle quote CLASSE PRA	132,933	122,022
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE PRB	30.909.579	37.239.355
Numero delle quote in circolazione CLASSE PRB	264.700.896	331.004.532
Valore unitario delle quote CLASSE PRB	116,772	112,504
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE RSA	943.044	470.287
Numero delle quote in circolazione CLASSE RSA	6.578.759	3.584.489
Valore unitario delle quote CLASSE RSA	143,347	131,200
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE VGA	5.671.665	
Numero delle quote in circolazione CLASSE VGA	45.155.000	
Valore unitario delle quote CLASSE VGA	125,604	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE VGB	60.586.092	69.929.742
Numero delle quote in circolazione CLASSE VGB	515.000.000	605.309.555
Valore unitario delle quote CLASSE VGB	117,643	115,527



Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLB	
Quote emesse	842.381,919
Quote rimborsate	9.882,893
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe INA	
Quote emesse	
Quote rimborsate	2.008,569
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe INB	
Quote emesse	400,315
Quote rimborsate	
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe PRA	
Quote emesse	
Quote rimborsate	1.313,532
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe PRB	
Quote emesse	2.010,540
Quote rimborsate	68.314,176
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe RSA	
Quote emesse	5.144,360
Quote rimborsate	2.150,090
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe VGA	
Quote emesse	45.155,000
Quote rimborsate	
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe VGB	
Quote emesse	
Quote rimborsate	90.309,555

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO FONDACO MULTI-ASSET INCOME AL 30/12/2021 SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2021		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	142.801.653		93.133.372	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	5.100.153		1.059.248	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	4.793.135		1.059.248	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR	307.018			
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	29.097.625		46.877.418	
A2.1 Titoli di debito	-10.060.393		29.025.761	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	39.158.018		17.851.657	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	108.603.875		45.196.706	
A3.1 Titoli di debito	1.164.161		32.917	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	107.439.714		45.163.789	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		142.801.653		93.133.372
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	80.957.139		6.230.050	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	164.798		-8.921.426	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR	164.798		-8.921.426	
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	80.792.341		15.151.476	
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR	80.792.341		15.151.476	
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		80.957.139		6.230.050
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	317.083		31.539.932	
C1. RISULTATI REALIZZATI	317.083		27.079.770	
C1.1 Su strumenti quotati	5.348.068		27.079.770	
C1.2 Su strumenti non quotati	-5.030.985			
C2. RISULTATI NON REALIZZATI			4.460.162	
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati			4.460.162	

	Relazione al 30/12/2021		Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI			191
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI			191
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	18.162.778		13.514.768
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	3.357.473		-4.337.493
E1.1 Risultati realizzati	3.357.473		-4.083.190
E1.2 Risultati non realizzati			-254.303
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	3.020.267		6.085.514
E2.1 Risultati realizzati	2.674.937		-710.690
E2.2 Risultati non realizzati	345.330		6.796.204
E3. LIQUIDITÀ	11.785.038		11.766.747
E3.1 Risultati realizzati	10.258.277		8.320.754
E3.2 Risultati non realizzati	1.526.761		3.445.993
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE			
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE			
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI			
Risultato lordo della gestione di portafoglio		242.238.653	144.418.313
G. ONERI FINANZIARI	-63.054		-9.965
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-22.640		-9.965
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-40.414		
Risultato netto della gestione di portafoglio		242.175.599	144.408.348
H. ONERI DI GESTIONE	-8.614.397		-3.622.690
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-7.371.038		-2.682.705
Provvigioni di gestione Classe CLB	-2.519.441		-2.451.197
Provvigione di incentivo classe PRA	-9.396		
Provvigione di gestione classe PRA	-8.450		-8.111
Provvigioni di gestione Classe PRB	-92.888		-126.492
Provvigioni di gestione Classe INA	-10.006		-9.805
Provvigioni di gestione Classe INB	-22.950		-21.532
Provvigione di incentivo classe CLB	-4.279.758		
Provvigioni di incentivo Classe RSA	-1.260		-750
Provvigione di incentivo classe INB	-5.539		
Provvigione di incentivo classe INA	-2.439		
Provvigione di incentivo classe PRB	-92.625		
Provvigione di gestione Classe VGB	-94.457		-64.805
Provvigioni di incentivo Classe VGB	-208.965		
Provvigione di gestione Classe VGA	-6.314		
Provvigione di incentivo Classe VGA	-16.550		
Provvigioni di gestione Classe CLA			-13
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-369.056		-357.208
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-321.276		-311.575
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-20.691		-17.592
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-532.336		-253.610
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)			
I. ALTRI RICAVI E ONERI	-969.838		-205.710
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
I2. ALTRI RICAVI	16.627		116.407
I3. ALTRI ONERI	-986.465		-322.117
Risultato della gestione prima delle imposte		232.591.364	140.579.948
L. IMPOSTE			
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL' ESERCIZIO			
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA			
L3. ALTRE IMPOSTE			
Utile/perdita dell'esercizio		232.591.364	140.579.948
Utile/perdita dell'esercizio Classe CLA			599
Utile/perdita dell'esercizio Classe CLB		222.746.891	134.783.848
Utile/perdita dell'esercizio Classe INA		138.558	87.145
Utile/perdita dell'esercizio Classe INB		320.254	191.294
Utile/perdita dell'esercizio Classe PRA		291.076	184.217
Utile/perdita dell'esercizio Classe PRB		3.293.152	3.119.654
Utile/perdita dell'esercizio Classe RSA		72.757	24.234
Utile/perdita dell'esercizio Classe VGA		398.419	
Utile/perdita dell'esercizio Classe VGB		5.330.257	2.188.957



NOTA INTEGRATIVA

Indice della nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Sezione II - Le attività

Sezione III - Le passività

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II - Depositi bancari

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV - Oneri di gestione

Sezione V - Altri ricavi e oneri

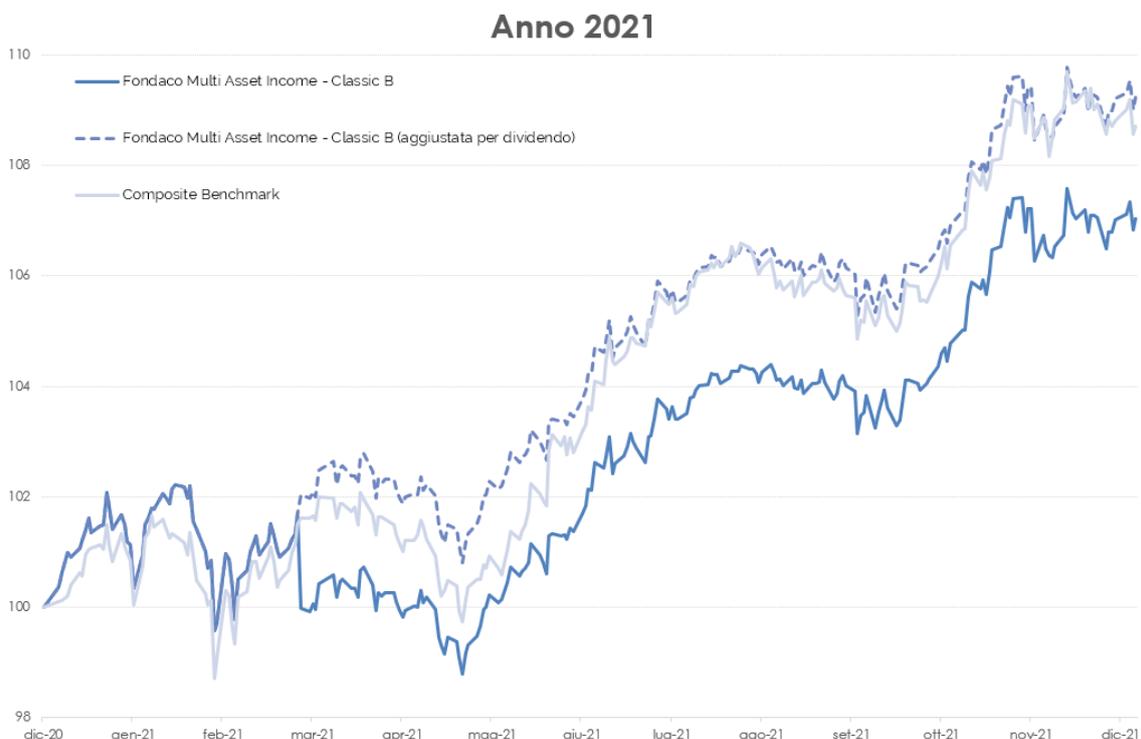
Sezione VI - Imposte

Parte D - Altre informazioni

Parte A – Andamento del valore della quota

Quota Classic B del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Classic B ("CLB") nel corso dell'esercizio:

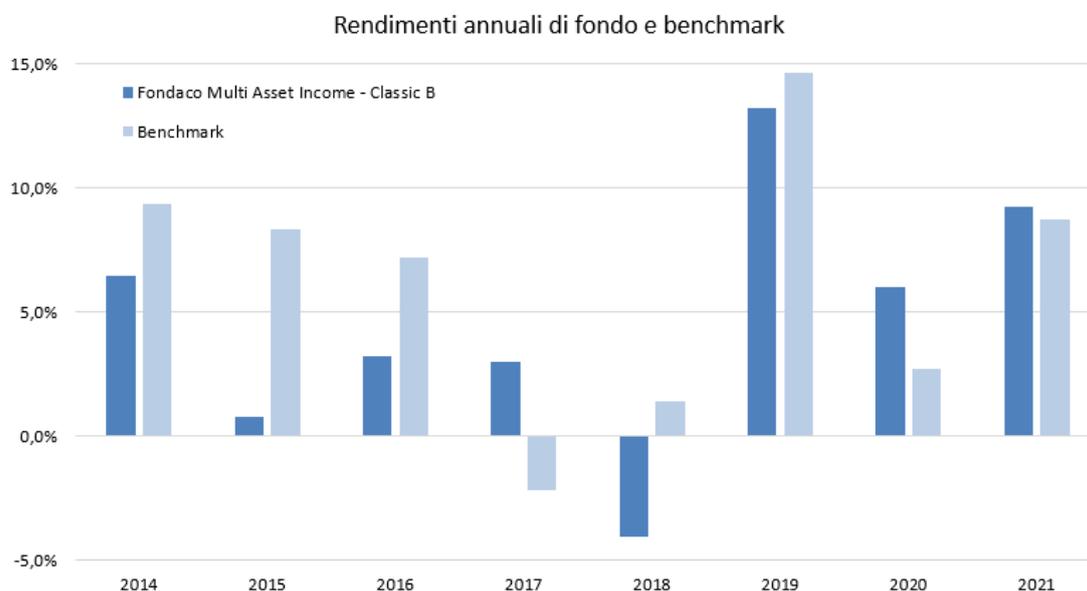


30/12/20- 30/12/21	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income CLB	9,23%	4,60%
Composite Benchmark	8,71%	4,78%
Turnover (portafoglio funded)	0,58	
Turnover (portafoglio+derivati)	2,09	

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Classic B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Classic B	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020	30 dicembre 2019
Rendimento del Fondo	9,23%	6,00%	13,21%
Rendimento del Benchmark	8,71%	2,70%	14,65%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Classic B e del benchmark dalla data di partenza del Fondo:



- 3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Classic B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
109,821	114,226	119,597

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta nove classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807) – chiusa nel corso dell'esercizio
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage A, ad accumulazione (ISIN: IT0005411449)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle nove classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Classic B del Fondo, nel corso dell'anno 2021, ha distribuito proventi come da dettagli di seguito riportati:
- Il C.d.A. del 31 Marzo 2021 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - o il numero di quote **Classic B** al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (29 marzo 2021) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 22.036.510.416;
 - o il dividendo totale distribuito è stato pari a 50.064.977,52 euro, corrispondente al 2,05% sul patrimonio della **Classic B** e a circa il 10,14% dei ricavi conseguiti al 26 febbraio 2021;

9) Al fine di fornire una indicazione dei rischi assunti nel corso dell'esercizio vengono riportati qui di seguito gli indicatori di rischio più significativi. I presenti indicatori sono elaborati su valori a consuntivo.

- **Deviazione Standard annualizzata del Fondo: 4,60%**

Descrizione

La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del Fondo esprime il grado di dispersione del rendimento della quota rispetto al rendimento medio stesso.

- **Deviazione Standard annualizzata del Benchmark: 4,78%**

Descrizione

La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del benchmark esprime il grado di dispersione del rendimento del benchmark rispetto al rendimento medio stesso.

- **Coefficiente Beta del Fondo: 0,87**

Descrizione

Il coefficiente Beta è un indicatore che misura la volatilità di un titolo o di un fondo in relazione ad un indice. Il coefficiente Beta del fondo indica la variazione attesa del rendimento del fondo al variare di un punto percentuale del benchmark di riferimento.

Quota Institutional A del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Institutional A ("INA") del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Institutional A.

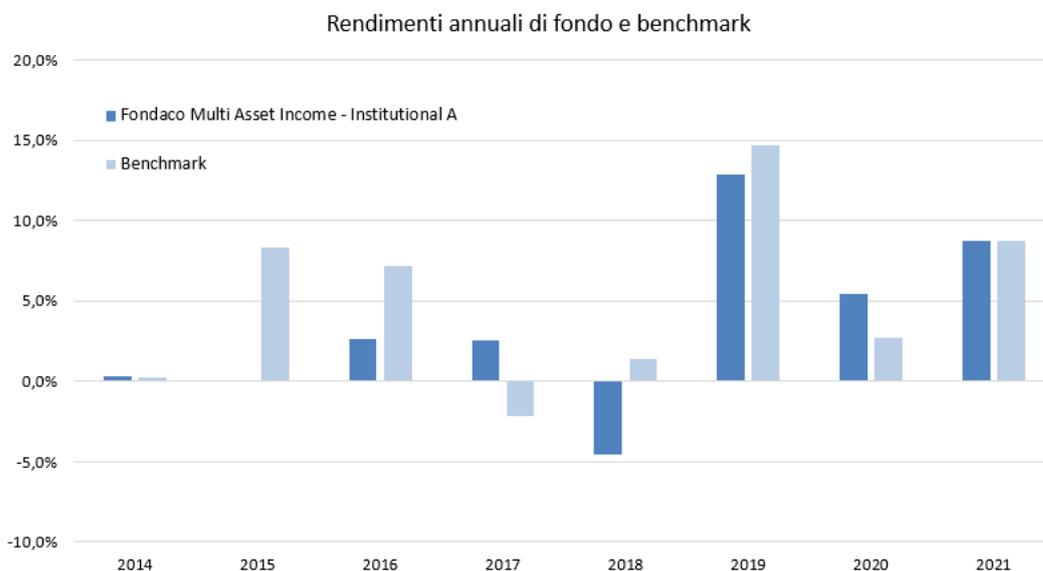
30/12/20- 30/12/21	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income INA	8,71%	4,58%
Composite Benchmark	8,71%	4,78%

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Institutional A del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Institutional A	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020	30 dicembre 2019
Rendimento del Fondo	8,71%	5,47%	12,83%
Rendimento del Benchmark	8,71%	2,70%	14,65%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Institutional A e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota della classe Institutional A ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
126,551	132,480	139,142

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta nove classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807) – chiusa nel corso dell'esercizio
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage A, ad accumulazione (ISIN: IT0005411449)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle nove classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.



- 8) La classe Institutional A del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Institutional B del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Institutional B ("INB") del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Institutional B.

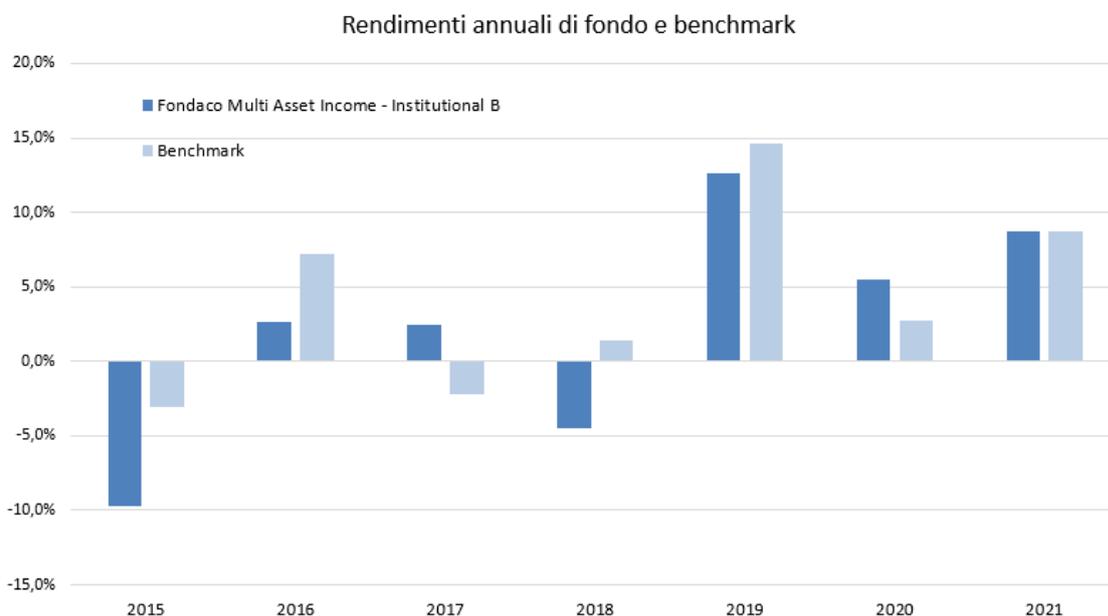
30/12/20- 30/12/21	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income INB	8,71%	4,59%
Composite Benchmark	8,71%	4,78%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Institutional B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Institutional B	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020	30 dicembre 2019
Rendimento del Fondo	8,71%	5,47%	12,66%
Rendimento del Benchmark	8,71%	2,70%	14,65%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Institutional B e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Institutional B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
110,406	114,667	120,008

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

4) Il Fondo presenta nove classi di quote:

- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
- Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807) – chiusa nel corso dell'esercizio
- Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
- Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
- Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
- Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
- Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
- Vintage A, ad accumulazione (ISIN: IT0005411449)
- Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle nove classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Institutional B del Fondo, nel corso dell'anno, ha distribuito proventi come da dettagli di seguito riportati:
- Il C.d.A. del 31 Marzo 2021 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - o il numero di quote **Institutional B** al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (29 marzo 2021) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 33.070.883;
 - o il dividendo totale distribuito è risultato pari a 55.036,40 euro, corrispondente al 1,50% sul patrimonio della **Institutional B** e a circa il 7,42% dei ricavi conseguiti al 26 febbraio 2021;
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Professional A del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Professional A ("PRA") del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Professional A.

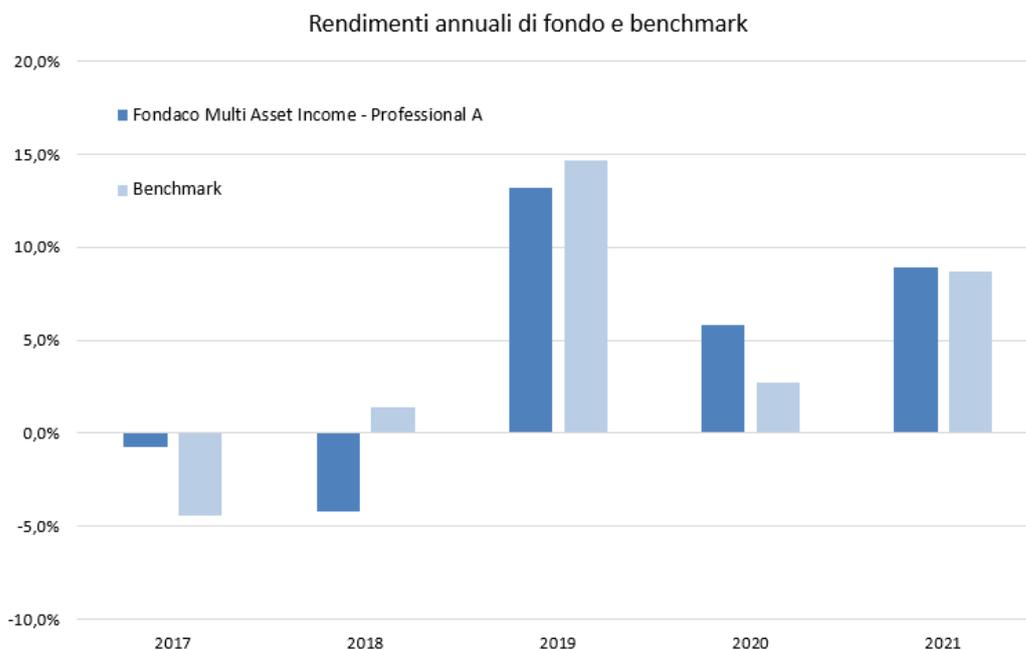
30/12/20- 30/12/21	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income PRA	8,94%	4,58%
Composite Benchmark	8,71%	4,78%



2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Professional A del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Professional A	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020	30 dicembre 2019
Rendimento del Fondo	8,94%	5,84%	13,22%
Rendimento del Benchmark	8,71%	2,70%	14,65%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Professional A e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Professional A ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
121,290	127,104	133,650

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

4) Il Fondo presenta nove classi di quote:

- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
- Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807) - chiusa nel corso dell'esercizio
- Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
- Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
- Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
- Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
- Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
- Vintage A, ad accumulazione (ISIN: IT0005411449)
- Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle nove classi differisce a causa del diverso regime commissionale.



- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Professional A del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Professional B del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Professional B ("PRB") del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Professional B.

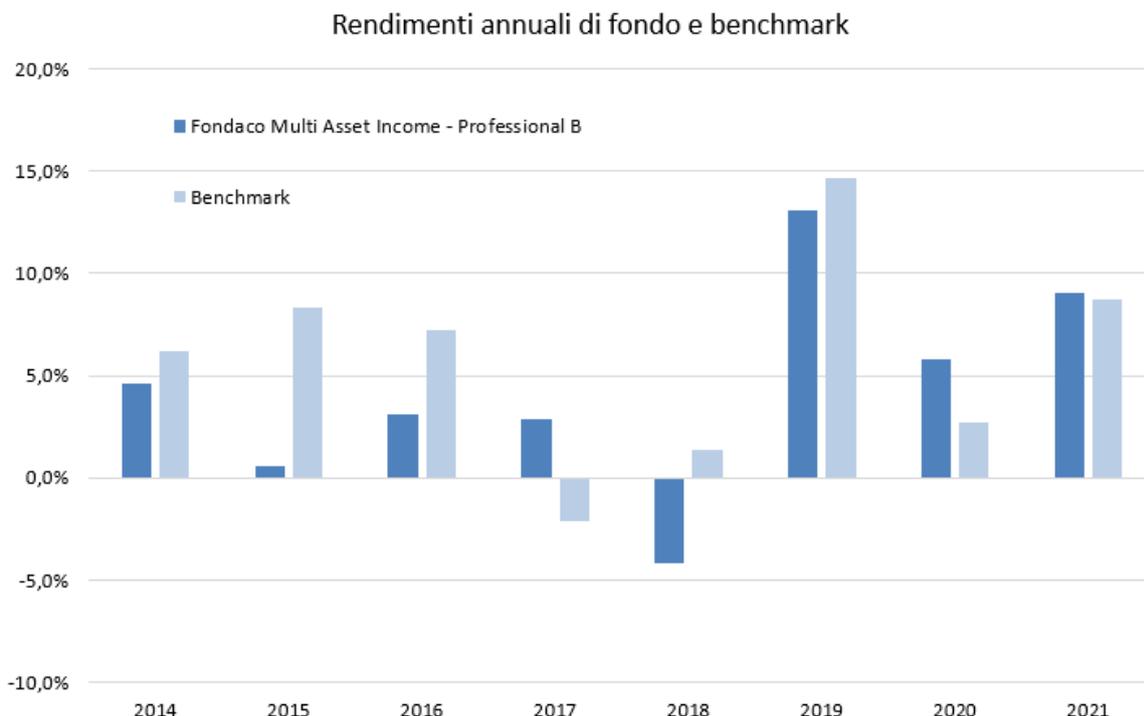
30/12/20- 30/12/21	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income PRB	9,00%	4,56%
Composite Benchmark	8,71%	4,78%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Professional B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Professional B	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020	30 dicembre 2019
Rendimento del Fondo	9,00%	5,83%	13,05%
Rendimento del Benchmark	8,71%	2,70%	14,65%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Professional B e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Professional B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
110,480	114,491	117,410

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta nove classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807) - chiusa nel corso dell'esercizio
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage A, ad accumulazione (ISIN: IT0005411449)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle nove classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Professional B del Fondo, nel corso dell'anno, ha distribuito proventi come da dettagli di seguito riportati:
- Il C.d.A. del 31 Marzo 2021 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - o il numero di quote **Professional B** al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (29 marzo 2021) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 331.004,532;
 - o il dividendo totale distribuito è risultato pari a 908.191,17 euro, corrispondente al 2,45% sul patrimonio della **Professional B** e a circa il 12,12% dei ricavi conseguiti al 26 febbraio 2021;
 - Il C.d.A. del 26 ottobre 2021 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - o il numero di quote **Professional B** al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (21 ottobre 2021) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 332.001,81;
 - o il dividendo totale distribuito è risultato pari a 941.575,69 euro, corrispondente al 2,45% sul patrimonio della **Professional B** e a circa il 10,52% dei ricavi conseguiti al 30 settembre 2021;
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Restricted del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Restricted A ("RSA") del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Restricted.

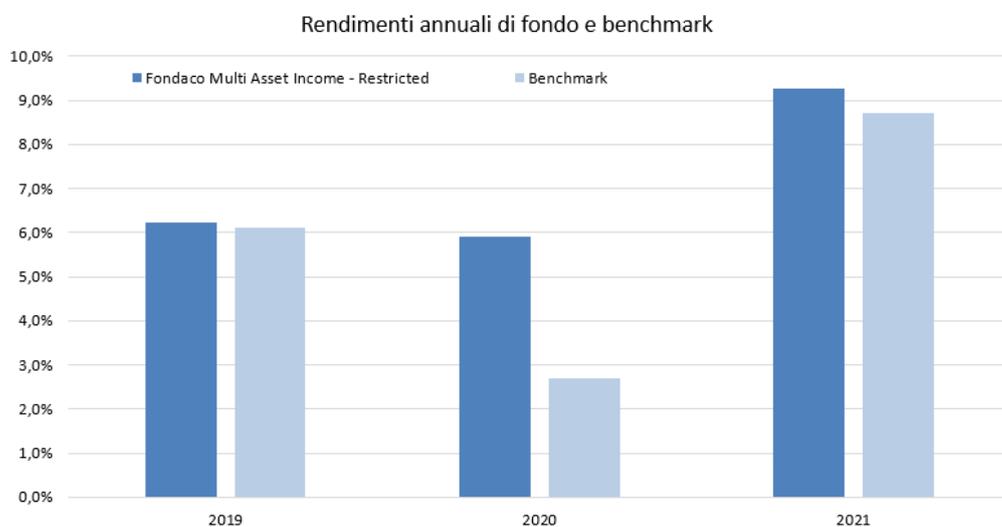


30/12/20- 30/12/21	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income RSA	9,26%	4,60%
Composite Benchmark	8,71%	4,78%

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Restricted del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Restricted	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020	30 dicembre 2019
Rendimento del Fondo	9,26%	5,92%	6,24%
Rendimento del Benchmark	8,71%	2,70%	6,10%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Restricted e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della classe Restricted ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
130,610	136,922	144,050

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta nove classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807) - chiusa nel corso dell'esercizio
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage A, ad accumulazione (ISIN: IT0005411449)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle nove classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Restricted A del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Vintage A del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Vintage A ("VGA") del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Vintage A.

30/12/20- 30/12/21	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income VGA	7,73%	4,01%
Composite Benchmark	7,48%	4,23%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Restricted del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Vintage A	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020	30 dicembre 2019
Rendimento del Fondo	7,73%	N/A	N/A
Rendimento del Benchmark	7,48%	N/A	N/A



- 3) Nel corso dell'esercizio il valore della classe Vintage ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
115,919	121,081	126,278

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta nove classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807) – chiusa nel corso dell'esercizio
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage A, ad accumulazione (ISIN: IT0005411449)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle otto classi differisce a causa del diverso regime commissionale

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Vintage A del Fondo, nel corso dell'anno, ha distribuito proventi.
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Vintage B del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Vintage B ("VGB") del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Vintage B.

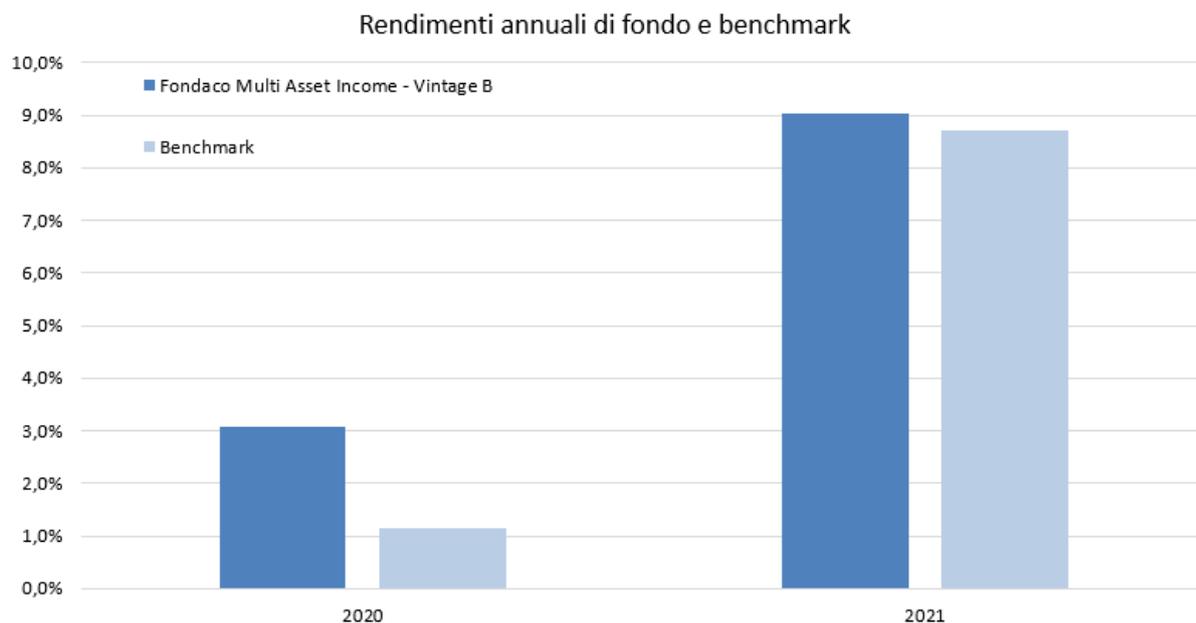
30/12/20- 30/12/21	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income VGB	9,03%	4,57%
Composite Benchmark	8,71%	4,78%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Vintage B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Vintage B	30 dicembre 2021	30 dicembre 2020	30 dicembre 2019
Rendimento del Fondo	9,03%	3,08%	N/A
Rendimento del Benchmark	8,71%	1,15%	N/A



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Vintage e del benchmark dalla data di partenza della classe:



- 3) Nel corso dell'esercizio il valore della classe Vintage B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
114,260	117,645	120,770

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta nove classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807) - chiusa nel corso dell'esercizio
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage A, ad accumulazione (ISIN: IT0005411449)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle otto classi differisce a causa del diverso regime commissionale

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Vintage B del Fondo, nel corso dell'anno, ha distribuito proventi come da dettagli di seguito riportati:

- Il C.d.A. del 31 marzo 2021 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito quanto segue:
 - o il numero di quote **Vintage B** al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (29 marzo 2021) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 515.000,00;
 - o il dividendo totale distribuito è risultato pari a 1.043.906,97 euro, corrispondente al 1,50% sul patrimonio della **Vintage B** e a circa il 7,42% dei ricavi conseguiti al 26 febbraio 2021
- Il C.d.A. del 26 ottobre 2021 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito quanto segue:
 - o il numero di quote **Vintage B** al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (21 ottobre 2021) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 515.000,00;
 - o il dividendo totale distribuito è risultato pari a 3.083.559,85 euro, corrispondente al 5,00% sul patrimonio della **Vintage B** e a circa il 21,46% dei ricavi conseguiti al 30 settembre 2021;

Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, comuni a tutti i fondi sono riportati nella sezione generale del presente fascicolo.

Sezione II - Le attività

Qui di seguito vengono riportate alcune informazioni relative alla composizione del portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio, ripartito per aree geografiche e settori economici verso cui sono orientati gli investimenti.

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Irlanda		118.035.000	
Italia		100.267.645	842.774.314
Lussemburgo			1.697.801.134
Totali		218.302.645	2.540.575.448

Settore di attività economica degli strumenti quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario		118.035.000	1.175.186.153
Titoli di Stato		100.267.645	
Totali		218.302.645	1.175.186.153

Settore di attività economica degli strumenti non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario			1.365.389.295
Totali			1.365.389.295

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

La tabella seguente riporta i principali titoli detenuti dal Fondo alla data di chiusura dell'esercizio:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FONDACO WORLD GOVERNMENT BOND - RSA	EUR	7.800.071	842.774.315	29,736%
FONDACO LUX GLOBAL CREDIT IDI	EUR	1.816.866	291.652.064	10,291%
DBXT2 JAP GOVBD 1CC SHS -1C- CAPITALISAT	EUR	25.700.000	275.761.000	9,730%
FONDACO LUX VALUE EQUITY IDI	EUR	712.026	230.962.917	8,149%
FONDACO GLO-EU CONVICT EQ-ID	EUR	609.401	218.661.462	7,715%
FONDACO GL FD-GLOBAL EQ-ID	EUR	636.783	208.113.594	7,343%
FONDACO LUX INTERNATIONAL BOND CORE	USD	1.886.138	196.177.371	6,922%
UBS CNY CHINA GOVT 1-10YR	EUR	12.576.341	142.691.165	5,035%
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	EUR	762.500	118.035.000	4,165%
X S&P500 SWAP	EUR	1.312.000	106.048.960	3,742%
ITALY BTPS 0% 21-30/01/2024	EUR	50.000.000	50.070.500	1,767%
X MSCI JAPAN	EUR	420.000	27.732.600	0,979%
ITALY BOTS 0% 21-14/04/2022	EUR	25.000.000	25.126.951	0,887%
ITALY BOTS 0% 21-29/04/2022	EUR	25.000.000	25.070.194	0,885%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	100.267.645			
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri		118.035.000		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		622.952.428		
- FIA aperti retail				
- altri		552.233.725		
Totali:				
- in valore assoluto	100.267.645	1.293.221.153		
- in percentuale del totale delle attività	3,538%	45,631%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	770.536.370	622.952.428		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	770.536.370	622.952.428		
- in percentuale del totale delle attività	27,188%	21,981%		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	783.401.820	661.597.340
- titoli di Stato	666.789.645	661.597.340
- altri	116.612.175	
Titoli di capitale		
Parti di OICR	848.127.283	785.908.421
Totale	1.631.529.103	1.447.505.761

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri	842.774.314	522.614.981		
Totali:				
- in valore assoluto	842.774.314	522.614.981		
- in percentuale del totale delle attività	29,737%	18,440%		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	29.000.000	80.000.000
Totale	29.000.000	80.000.000

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

Titoli di debito: *DURATION* modificata per valuta di denominazione

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	50.197.145	50.070.500	118.035.000
Totale	50.197.145	50.070.500	118.035.000

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			2.239.380
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			2.239.380		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

Tipologia dei contratti	Attività ricevute in garanzia				
	Cash (eccetto margini)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

II.5 DEPOSITI BANCARI

Consistenze a fine esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BANCO BPM SPA	4.196				4.196
Banca 2					
Banca 3					
Banca 4					
Banca 5					
Altre banche					
Totali	4.196				4.196

Flussi registrati nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha operato in depositi bancari.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

La posizione netta di liquidità risulta così composta:

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	71.108.621
- Liquidità disponibile in divise estere	1.961.271
Totale	73.069.892
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	6.203
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	6.203
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	-1.980
Totale	-1.980
Totale posizione netta di Liquidità	73.074.115

II.9 ALTRE ATTIVITA'

La composizione della voce è riportata nella seguente tabella:

	Importo
Ratei Attivi	-91.089
Rateo su titoli stato quotati	-91.645
Rateo interessi attivi proventi da depositi a vista	556
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	-91.089

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato esclusivamente scoperti di conto corrente concessi dal Depositario al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria. Alla data della Relazione di Gestione non risultano scoperti di conto corrente.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		252.450
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>		

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			252.450		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il fondo non presenta debiti verso partecipanti.

III.6 ALTRE PASSIVITÀ'

La composizione della voce è riportata nella seguente tabella:

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-5.515.308
Rateo passivo provvigione di incentivo Classe PRA	-9.396
Rateo passivo provvigione di gestione Classe PRA	-2.152
Rateo passivo depositario	-27.829
Rateo passivo oneri società di revisione	-27.596
Rateo spese outsourcing	-456
Rateo passivo provvigione di gestione Classe PRB	-21.986
Rateo passivo provvigione di gestione Classe INA	-2.291
Rateo passivo provvigione di gestione Classe CLB	-649.530
Rateo passivo provvigione di gestione Classe INB	-5.906
Rateo passivo provvigione di incentivo Classe CLB	-4.279.757
Rateo passivo provvigione di incentivo Classe RSA	-1.260
Rateo passivo calcolo quota	-31.945
Rateo passivo provvigione di incentivo Classe INB	-5.539
Rateo passivo provvigione di incentivo Classe INA	-2.439
Rateo passivo provvigione di incentivo Classe PRB	-92.625
Rateo passivo settlement	-135
Rateo passivo provvigione di gestione Classe VGB	-22.661
Rateo passivo provvigione di incentivo VGB	-208.965
Rateo passivo Oneri Finanziari	-40.414
Rateo passivo provvigione di incentivo Classe VGA	-16.550
Rateo passivo provvigione di gestione Classe VGA	-2.095
Rateo interessi passivi su c/c	-63.781
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-5.515.308

Sezione IV – Il valore complessivo netto

La tabella seguente illustra le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Patrimonio netto a inizio periodo	2.566.006.844	2.654.197.278	2.180.269.615
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	106.244.787	157.707.490	277.245.275
- sottoscrizioni singole	100.971.593	89.398.721	277.245.275
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata	5.273.194	68.308.769	
b) risultato positivo della gestione	232.591.364	140.579.948	299.988.278
Decrementi :			
a) rimborsi:	20.408.810	275.018.688	5.928.009
- riscatti	15.135.616	204.709.920	1.569.910
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita	5.273.194	70.308.768	4.358.099
b) proventi distribuiti	56.097.248	111.459.184	97.377.881
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	2.828.336.937	2.566.006.844	2.654.197.278

La tabella seguente riporta le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti in Italia:

Numero totale quote in circolazione CLB	22.869.009,442
Numero quote detenute da investitori qualificati	22.869.009,442
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione INA	11.198,776
Numero quote detenute da investitori qualificati	11.198,776
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione INB	33.471,198
Numero quote detenute da investitori qualificati	33.471,198
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione PRA	25.466,262
Numero quote detenute da investitori qualificati	25.466,262
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione PRB	264.700,896
Numero quote detenute da investitori qualificati	264.700,896
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione RSA	6.578,759
Numero quote detenute da investitori qualificati	6.578,759
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	5.690,885
% Quote detenute da soggetti non residenti	86,504
Numero totale quote in circolazione VGB	515.000,000
Numero quote detenute da investitori qualificati	515.000,000
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione VGA	45.155,000
Numero quote detenute da investitori qualificati	45.155,000
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	

Sezione V – Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	149.659.755	5,291%
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni: - <i>future</i> e contratti simili - opzioni e contratti simili - <i>swap</i> e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
FONDACO WORLD GOVERNMENT BOND - RSA	842.774.314	29,737%		
FONDACO LUX GLOBAL CREDIT IDI	291.652.064	10,291%		
FONDACO LUX VALUE EQUITY IDI	230.962.917	8,149%		
FONDACO GLO-EU CONVICT EQ-ID	218.661.462	7,715%		
FONDACO GL FD-GLOBAL EQ-ID	208.113.594	7,343%		
FONDACO LUX INTERNATIONAL BOND CORE	196.177.371	6,922%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	2.564.940.101	4.196	71.021.755	2.635.966.052		5.748.201	5.748.201
Sterlina Inglese			843.729	843.729		5.441	5.441
Fiorino Ungherese			217.105	217.105			
Yen Giapponese			812.245	812.245			
Zloty Polacco			9.376	9.376			
Dollaro di Singapore			46.345	46.345			
Nuova Lira Turca			5.473	5.473			
Dollaro USA	196.177.372		23.448	196.200.820		14.116	14.116
Rand Sudafricano			3.550	3.550			
Totale	2.761.117.473	4.196	72.983.026	2.834.104.695		5.767.758	5.767.758

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni su strumenti finanziari maturato nel periodo in esame è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-10.060.393	2.852.819	1.164.161	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	39.158.018	5.612.882	107.439.714	16.328.825
- OICVM	36.823.991	2.314.726	107.439.714	16.328.825
- FIA	2.334.027	3.298.156		
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	164.798		80.792.341	

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- future su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-4.384.882	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			9.836.841	
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- future				
- opzioni				
- swap				-5.134.876



Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	1.219.973	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili	2.137.500	
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili	2.674.937	345.330
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	10.258.277	1.526.761

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi evidenziati alla voce G.1 della Sezione Reddittuale, sono rappresentati da oneri maturati su scoperti di conto corrente utilizzati in corso d'anno per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-3.083
- c/c denominato in divise estere	-19.557
Totale	-22.640

ALTRI ONERI FINANZIARI

	Importo
Commissioni depositi bancari - Banco BPM	-40.414
Totale	-40.414

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR				
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	2.755	0,105%						
provvigioni di base	2.755	0,105%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	369	0,014%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)								
4) Compenso del depositario	321	0,012%						
5) Spese di revisione del fondo	41	0,002%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	21	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	220	0,008%						
contributo vigilanza Consob	1	0,000%						
oneri bancari	3	0,000%						
oneri fiscali doppia imposizione								
Altri (****)	216	0,008%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI	3.727	0,142%						
10) Provvigioni di incentivo	4.617	0,175%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	104		0,001%					
di cui: - su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati	104		0,001%					
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	23			1,895%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	169	0,006%						
TOTALE SPESE	8.640	0,328%						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

(****) Tale voce ricomprende altre spese non rientranti nelle voci già indicate quali per esempio Spese Servizio Middle Office, Spese bancarie per settlement, Spese Bonifici & matching, Contributo vigilanza CONSOB, Spese outsourcing, Spese registrazione LEI/GMEI Code.



IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE

	Importo
Importo commissione di performance - Classe CLB	-4.279.758
Commissione di performance (in percentuale del NAV Classe CLB)	-0,16%
Importo commissione di performance - Classe RSA	-1.260
Commissione di performance (in percentuale del NAV Classe RSA)	-0,13%
Importo commissione di performance - Classe PRA	-9.396
Commissione di performance (in percentuale del NAV Classe PRA)	-0,28%
Importo commissione di performance - Classe INB	-5.539
Commissione di performance (in percentuale del NAV Classe INB)	-0,14%
Importo commissione di performance - Classe INA	-2.439
Commissione di performance (in percentuale del NAV Classe INA)	-0,16%
Importo commissione di performance - Classe PRB	-92.625
Commissione di performance (in percentuale del NAV Classe PRB)	-0,30%
Importo commissione di performance - Classe VGB	-208.965
Commissione di performance (in percentuale del NAV Classe VGB)	-0,34%
Importo commissione di performance - Classe VGA	-16.550
Commissione di performance (in percentuale del NAV Classe VGA)	-0,29%
Totale	-4.616.532

La Commissione di performance è determinata sulla base del raffronto con un parametro di riferimento, tale benchmark composito è formato da:

- 60% FTSE World Government Bond Index
- 25% MSCI Daily Net TR World €
- 15% Barclays Global Agg Corporate ex-financial TR Index unhedged €

L'overperformance è calcolata su di un orizzonte di 3 anni e il valore del benchmark dal 28/12/2018 al 30/12/2021 è pari a 28,00%.

IV.3 REMUNERAZIONI

1. retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale, con indicazione del numero dei beneficiari;
2. retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione attiva dell'OICR;
3. retribuzione complessiva del Personale più Rilevante della SGR;
4. la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun OICR, con indicazione del numero dei beneficiari. Tale informazione non è indicata in quanto non è possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICR.

Remunerazioni	Totale	Componente Fissa*	Componente variabile**
1. Retribuzione complessiva del personale della SGR (44 dipendenti)	4.510.780,12	2.813.983,12	1.740.130,00
2. Team di gestione del Fondo (Responsabile del Team 1 + 2 persone)	327.512,89	169.037,81	158.475,08
3. Personale più rilevante (25 persone)	3.124.695,05	1.732.988,05	1.391.707,00

* RAL da busta paga

MODALITA' DI CALCOLO DELLE REMUNERAZIONI

La remunerazione fissa segue sia le logiche fissate dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento sia l'andamento delle retribuzioni del mercato finanziario italiano, che annualmente viene analizzato con

l'ausilio di un'indagine di mercato eseguita da una società specializzata (nel corso degli anni la SGR si è avvalsa della consulenza di WTW).

La remunerazione variabile è determinata con riferimento alla performance individuale e alla performance di gruppo e, in ogni caso, è soggetta ai risultati di economici raggiunti dalla SGR e dai prodotti gestiti.

Il raggiungimento dei risultati individuali è determinato principalmente attraverso un processo di valutazione annuale con la fissazione di obiettivi sia quantitativi che qualitativi.

Il confronto periodico tra risultati conseguiti e risultati attesi è la base per la misurazione della performance individuale.

Fondaco non collega la remunerazione variabile esclusivamente ad una misura meccanica di performance, in quanto la performance dei prodotti gestiti spiega solo una parte non rilevante degli obiettivi personali e di gruppo. Pertanto il raggiungimento di obiettivi di performance non costituisce di per sé l'unico elemento di valutazione del personale e non costituisce neppure un incentivo all'assunzione di rischi oltre al profilo tipico del Fondo. Il rispetto del profilo di rischio del Fondo viene valutato dal Risk Management della SGR, funzione indipendente rispetto al team di gestione.

La SGR ha inoltre adottato sistemi di individuazione di potenziali conflitti di interesse e processi atti a mitigarne gli effetti qualora le situazioni di potenziale conflitto non siano escludibili a priori.

Per quanto riguarda la governance dell'intero processo, l'Assemblea dei soci della SGR è responsabile per l'approvazione delle politiche di remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR provvede a riesaminare periodicamente le Policy di remunerazione proponendo le necessarie modifiche da adottarsi con delibera dell'Assemblea dei soci.

Con riferimento al Personale Più Rilevante sono previsti, nel caso di attivazione di strumenti aggiuntivi di incentivazione, meccanismi di differimento e corresponsione delle remunerazioni variabili che rafforzano l'orientamento a obiettivi di lungo periodo che tengano anche in considerazione i rischi assunti.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Gli altri ricavi e oneri sono così composti:

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	
Altri ricavi	16.627
Interessi attivi da claim	12.261
Sopravvenienze attive	2.446
Proventi conti derivati	1.919
Altri ricavi diversi	1
Altri oneri	-986.465
Sopravvenienze passive	-317.793
Commissioni deposito cash	-556.269
Oneri conti derivati	-112.398
Altri oneri diversi	-4
Arrotondamenti	-1
Totale	-969.838

Sezione VI – Imposte

Nel corso dell'esercizio, il Fondo, come previsto dalla riforma del regime di tassazione dei fondi comuni di investimento del 26 febbraio 2011, non ha rilevato debiti/crediti d'imposta.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	USD	155.366.081	2
Compravendita a termine	V	USD	153.393.351	2
Compravendita a termine	V	GBP	27.351.735	1

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			103.510		

Utilità diverse ricevute dalla SGR

Nel corso dell'esercizio, in relazione all'attività di gestione, la SGR non ha ricevuto utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione dell'OICR (soft commission).

Investimenti in deroga alla politica di investimento

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha fatto ricorso ad investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Turnover

Il turnover di portafoglio del Fondo nel periodo in esame è pari a 116,165 % per la parte funded. Tale indicatore è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e il patrimonio netto medio del Fondo nel periodo.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Modifiche significative ai sensi dell'Art. 106 del Regolamento delegato UE 231/2013

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate modifiche significative.

Utilizzo di Prime Broker

La Società di Gestione del Risparmio non si avvale dell'attività di Prime Broker.



Percentuale degli asset del FIA oggetto di meccanismi speciali a causa della loro natura illiquida, nonché qualsiasi nuova misura adottata per gestire la liquidità del FIA

Nel portafoglio del Fondo non sono presenti asset con meccanismi speciali né sono adottati nuovi meccanismi per gestire la liquidità.

Valore massimo e medio del rapporto percentuale raggiunto nell'anno tra l'importo dei finanziamenti ricevuti e il valore dei beni costituiti a garanzia, nonché tra questi ultimi e il totale delle attività

Il Fondo non ha finanziamenti attivi.

Livello di leva utilizzata dal FIA

Il Fondo non ricorre all'utilizzo di leva.

Consulenti esterni (denominazione, residenza, ecc...) di cui la SGR si è avvalsa per l'attività di investimento

La Società di Gestione del Risparmio non si avvale dell'attività di consulenti esterni per l'attività di investimento.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione 1 – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di total return swap.

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

II.2 Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di total return swap.

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.2 Scadenza delle garanzie reali

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.3 Valuta delle garanzie reali

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.4 Scadenza delle operazioni

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap*, il fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di euro)					In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito							
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver	5.134.876				5.134.876	100,000%	
- total return payer							

Eventi successivi al 30/12/2021

Per gli eventi successivi di carattere generale relativi al conflitto Russia/Ucraina si rimanda alla parte generale della rendicontazione.

Il fondo Multi Asset Income non presenta esposizione, diretta o indiretta, né all'Ucraina né alla Russia.

Successivamente al 30 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione della presente Relazione di Gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

Gli eventi successivi al calcolo del NAV del 30 dicembre fino al giorno del CDA di approvazione della presente Relazione di Gestione sono così dettagliabili:

CLASSE	30/12/2021 (data Relazione di Gestione)			02/03/2022 (NAV alla data CDA di approvazione)			VARIAZIONE PERCENTUALE DEL VALORE DELLA QUOTA
	PATRIMONIO	NUMERO QUOTE	VALORE QUOTA	PATRIMONIO	NUMERO QUOTE	VALORE QUOTA	
CLB	2.721.297.264,45	22.869.009,442	118,995	2.647.445.749,37	22.869.009,442	115,766	-2,71%
INA	1.549.499,51	11.198,776	138,363	1.504.796,75	11.198,776	134,372	-2,88%
INB	3.994.497,53	33.471,198	119,341	3.879.739,23	33.471,198	115,913	-2,87%
PRA	3.385.295,64	25.466,262	132,933	3.287.281,36	25.466,262	129,084	-2,90%
PRB	30.909.579,13	264.700,896	116,772	30.014.118,40	264.700,896	113,389	-2,90%
RSA	943.043,89	6.578,759	143,347	918.103,62	6.578,759	139,556	-2,64%
VGA	5.671.665,26	45.155,000	125,604	5.509.025,48	45.155,000	122,003	-2,87%
VGB	60.586.091,65	515.000,000	117,643	58.830.163,21	515.000,000	114,233	-2,90%

Il presente documento consta di n. 50 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 50.

L'amministratore delegato
(Dott. Davide Tinelli)

